Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE *(IdSua:1590011)*
Nome del corso in inglese	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FAVIA Pasquale
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DI CESARE	Riccardo		PA	1	
2.	EVANGELISTI	Silvia		PA	1	

3.	FAVIA	Pasquale		PO	1	
4.	LEONE	Danilo		PA	1	
5.	LIBERATORE	Daniela		PA	1	
6.	MANGIALARDI	Nunziamaria		RD	1	
7.	MARCHI	Maria Luisa		PO	1	
8.	RIVERA MAGOS	Victor		RD	1	
9.	TURCHIANO	Maria		PA	1	

Rappresentanti Studenti	MARTINO LUDOVICA ludovica_martino.551956@unifg.it [redacted] D'ANTUONO GIORGIA RITA giorgia_dantuono.570833@unifg.it [redacted] DE CESARE MATTEO matteo_decesare.568479@unifg.it [redacted] MERAFINA MARTA marta_merafina.567939@unifg.it [redacted] DEL POZZO CHIARA chiara_delpozzo.553688@unifg.it [redacted] PASTORE DESIRÉ desire_pastore.553996@unifg.it [redacted] PATRUNO ROSSELLA rossella_patruno.567940@unifg.it [redacted] SQUEO IVAN ivan_squeo.571321@unifg.it [redacted] VESCERA ROSA CHIARA rosa_vescera.569160@unifg.it [redacted]
Gruppo di gestione AQ	LUISA DEROSA SILVIA EVANGELISTI PASQUALE FAVIA GIUSEPPE IACOMINO (studente) MARIA LUISA MARCHI ALESSANDRO TARANTINO MARIA TURCHIANO
Tutor	Maria Di Martino Fabrizia Imperatrice Francesca Franceschelli Angela Padalino Valerio Palmieri Anna Surdo

Il Corso di Studio in breve

11/06/2023

Il corso di studio in Patrimonio e Turismo Culturale nasce nell'a.a. 2020-2021: esso costituisce una rielaborazione ed evoluzione del precedente Corso di Laurea in Beni Culturali (presente nell'offerta della Facoltà di Lettere, poi Dipartimento di Studi Umanistici sin dalla a.a. 2010-2011, prima in forma autonoma, poi con modalità di laurea interclasse in Lettere e Beni Culturali).
Il corso, con la sua recente ridenominazione e riformulazione, ha voluto rispondere alle nuove esigenze e al nuovo spettro dei profili professionali tracciati nel campo dei Beni Culturali.
Il progetto formativo intende cioè fornire agli studenti una rinnovata opzione di studio e apprendimento, volta ad associare

un’adeguata preparazione nelle scienze umane alle conoscenze articolate, variegate e pluridisciplinari riguardanti specificatamente i patrimoni culturali, materiali e immateriali e alle competenze in materia di tutela, valorizzazione, fruizione e comunicazione pubblica dei patrimoni stessi (nella loro complessità e varietà tematica, in particolare per le tipologie e categorie di ambito archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico; tale preparazione è aperta anche alla relazione con i saperi e le tecnologie digitali applicate al mondo dei beni culturali, con le scienze del territorio e dell’ambiente, con le discipline economiche che si occupano della gestione e dell’allestimento dei servizi negli stessi beni culturali e delle loro ricadute turistico-culturali in chiave professionale e lavorativa e, ancora con le competenze didattico-educative, analogamente applicate al patrimonio culturale medesimo.
Il corso si propone di offrire inoltre competenze e abilità ai fini della fruizione dei beni culturali anche di tipo turistico (di un turismo informato, assistito, consapevole, ecosostenibile, ovvero indirizzato alla capacità di informazione, divulgazione, management e progettazione di itinerari turistico-culturali per categorie di turisti differenziate.
Il laureato presso il CdS potrà, poi, sia proseguire un itinerario di studi di livello magistrale, nelle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e del settore dei Beni Culturali più in generale, sia indirizzarsi verso un diretto approccio con il mondo del lavoro, quale operatore nei Beni Culturali (archeologo di III fascia, demoetnoantropologo di III fascia, storico dell’arte di III fascia, tecnico dei musei, divulgatore e comunicatore del Patrimonio culturale) e operatore nell’industria culturale e turistica (organizzatore di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il patrimonio culturale) o come operatore nel turismo culturale (guida turistica, consulente e orientatore turistico, progettista di pacchetti turistici, ecc.).
Il percorso formativo è organizzato in 3 anni nel corso dei quali lo studente consegue i 180 crediti formativi necessari al conseguimento della laurea. La didattica è organizzata in lezioni frontali, esercitazioni, seminari, attività pratiche, di laboratorio e sul campo, attività di gruppo assistite, eventuali escursioni e visite guidate Sono previsti due curricula: (Beni Archeologici e Beni Storico Artistici e Demoetnoantroopologici e Turismo Culturale).
L’accesso al corso è previsto a seguito di Prova di verifica iniziale (PVI) per cui vd. A3.b., dall’a.a 2023-2024
Il tirocinio didattico-formativo è parte integrante del percorso di acquisizioni e di competenze e abilità dello studente; esso ha una durata di 75 ore, pari a tre (3) crediti formativi universitari (3 CFU), erogati dopo verifica della Commissione di Tirocinio del Corso di Laurea. Le modalità di realizzazione sono normate sulla base del Regolamento di Tirocinio di Ateneo e del Regolamento di Tirocinio di Dipartimento cui si rinvia. Gli studenti potranno condurre esperienze di carattere professionalizzante in tutta la sfera dei Beni Culturali, presso le Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio, i Poli Museali, i Musei Civici, i Laboratori di ricerca accreditati degli stessi Dipartimenti di Ateneo, ecc. L’elenco delle strutture e degli enti presso cui è possibile effettuare il tirocinio didattico-formativo è pubblicato sul sito web del Dipartimento.
Descrizione link: Il sito del corso di laurea
Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale
(è in via di predisposizione tecnica una casella mail dedicata al corso di studio)
Descrizione link: Regolamento di Tirocinio di Ateneo
Link inserito: https://www.unifg.it/sites/default/files/normative/2021-06/regolamento-tirocini-2021.pdf
Descrizione link: Regolamento di Tirocinio di Dipartimento
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini
Descrizione link: Sedi tirocinio
Link tirocinio: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-01/elenco_tirocini_approvati_aprile_2021.pdf

Link: https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

16/01/2020

Le informazioni raccolte attraverso la consultazione degli studi di settore incrociate con gli esiti degli incontri effettuati con le organizzazioni pubbliche e private hanno evidenziato una domanda di formazione legata ai temi della tutela e valorizzazione del Patrimonio culturale, della impresa e industria culturale e turistica.
Con riferimento alla letteratura disponibile sugli Studi di Settore, si è fatto riferimento al Sistema informativo 'Excelsior' di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema nazionale di osservazione permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).
La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, di livello regionale, nazionale e internazionale, è stata condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo.
Le opinioni dei partecipanti inoltre, come accennato precedentemente, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la descrizione del progetto formativo.
La consultazione con le parti interessate è stata effettuata dalla Commissione istruttoria per l'Istituzione del Nuovo CdL in Patrimonio e Turismo Culturale, istituita con delibera del Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici del 18.07.2019, ed ha avuto luogo il giorno 16.10.2019 in due momenti: alle ore 12.30 con le associazioni studentesche facenti capo al Dipartimento di Studi Umanistici e tutti gli studenti interessati, alle 15.30 con gli stakehoders individuati.
Riguardo all'incontro con gli studenti, erano presenti i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Dipartimento e dell'ADISU, oltre ad un gruppo di studenti (circa 30) iscritti all'attuale corso interclasse in Lettere e Beni Culturali, dell'indirizzo in Beni Culturali, prevalentemente neo-immatricolati. A seguito della presentazione del nuovo corso si è registrato fra i presenti grande interesse ed apprezzamento per il progetto che, confrontato con quello dell'attuale indirizzo di Beni Culturali, è apparso ugualmente solido nella preparazione disciplinare caratterizzante la classe, ma al tempo stesso più aperto agli attuali sviluppi del settore, con una sensibile e gradita attenzione agli aspetti professionalizzanti; un notevole interesse è stato manifestato anche per le discipline mirate alla formazione nel settore del Turismo culturale, sentito come importante opportunità per gli studenti di Beni Culturali, anche in termini di ricadute occupazionali.
L'incontro con le P.I. ha visto il coinvolgimento informativo dei rappresentanti di:
- CGIL-Università, Foggia
- Confindustria, Foggia
- Reteimprese Confidustria
- Polo museale della Puglia
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta-Andria-Trani e Foggia
- Associazione Nazionale Archeologi (ANA)
- Società ArcheoLogica s.r.l.
- Casa Editrice Grenzi SAS
- Sindaco del Comune di Pietramontecorvino
- Associazione Utopikamente
- Frequenze, Società Cooperativa a.r.l.
- APS OnlyFood
- APS Mira

Nella circostanza è stato presentato il Corso di Laurea, gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, generali e disciplinari, le conoscenze e le competenze che si intende offrire agli iscritti; si è poi illustrata l'articolazione dei percorsi formativi, indicando anche gli sbocchi occupazionali e professionali dei laureati.

Le opinioni dei partecipanti inoltre, sono state raccolte anche attraverso un questionario, distribuito dopo la presentazione del progetto formativo.
È emerso un ampio apprezzamento del Corso di Laurea in merito alla qualità dell'offerta formativa, giudicata effettivamente comprensiva di insegnamenti ad ampio spettro e aggiornati alle attuali esigenze delle professioni operative nel settore dei BBCC, in grado di promuovere conoscenze e competenze di carattere teorico, storico, metodologico e applicativo. Si è rilevata anche una positiva valutazione da parte delle Parti convenute del ruolo esercitato dal Dipartimento di Studi Umanistici nel territorio della Capitanata, in relazione alla promozione delle conoscenze del paesaggio antico e moderno, alle forme di supporto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio culturale.
Nello specifico, sul tema del profilo professionale, degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati in relazione ai risultati di apprendimento attesi, la maggioranza delle organizzazioni rappresentate ha manifestato l'esigenza di rafforzare le competenze informatiche con certificazioni accreditate da Enti ufficiali: conoscenze e competenze spendibili soprattutto (ma non solo) nel settore della divulgazione culturale. In particolare i rappresentanti nazionali delle Associazioni di categoria (ANA) hanno rilevato positivamente l'attenzione riservata dal percorso formativo agli sbocchi professionali, assoluta novità nel panorama dei corsi di studio a livello nazionale, riscontrando infatti un puntuale adattamento alla normativa recente e la presenza di insegnamenti innovativi e fondamentali per i professionisti del settore, come l'archeologia preventiva, l'archeologia pubblica e i sistemi di catalogazione dei BBCC e le Antropologie, declinate sui temi della valorizzazione dei Beni immateriali.
Le organizzazioni consultate hanno dunque manifestato un orientamento, circa le conoscenze e le capacità da trasferire agli studenti, coerente con gli obiettivi formativi perseguiti dal Corso di Studio.
Alla luce dei suggerimenti emersi durante l'incontro si è cercato dunque di potenziare ulteriormente il settore delle tecnologie digitali applicate ai Beni Culturali, ritenuto strategico anche per favorire approcci analitici e forme di valorizzazione e gestione innovativa del Patrimonio, e, in particolare per il percorso più indirizzato verso il Turismo Culturale, di ampliare l'offerta anche con insegnamenti volti a promuovere la valorizzazione turistica delle risorse agroalimentari e con discipline di area economica finalizzate a creare un raccordo tra le competenze nel settore dei BBCC e il mondo delle imprese.
L'incontro si è rivelato utile ai fini dell'individuazione di alcuni fattori di ulteriore ottimizzazione del profilo in uscita, in particolare, l'implementazione dell'attività di tirocinio del CdS presso imprese, enti e istituzioni, privati (Confindustria) o statali, quali Soprintendenze, Poli museali, Uffici regionali, enti locali (Comune di Pietramontecorvino), società e imprese dei settori della valorizzazione e gestione dei Beni Culturali e del Turismo (Archeologica, Frequenze, APS OnlyFood, Utopikamente).
I diversi portatori di interesse hanno manifestato apprezzamento verso il Corso di Laurea soprattutto per l'individuazione dei fabbisogni formativi connessi all'evoluzione del settore anche sotto il profilo delle nuove figure professionali.

Rappresentanti degli enti e delle organizzazioni attive del mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni dei Beni Culturali, coinvolti in fase di progettazione del Corso di Studio, anche attraverso le consultazioni, sono stati invitati a far parte del 'Comitato di indirizzo' rappresentativo degli stakeholders del Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale.
Il comitato è composto, oltre che dal referente del Corso stesso, da un docente di Archeologia dell'Università di Cordova, prof. Desiderio Vaquerizo Gil, particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale, dalla dott.ssa Anita Rocco, Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi, dal Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo dei Beni Culturali), dott. Alessandro Garrisi, di uno studente, iscritto attualmente al corso interclasse di Lettere e Beni Culturali, con indirizzo Beni Culturali, sig. Angelo Menta.
Il Comitato di indirizzo si interfaccerà, con cadenza quantomeno semestrale, con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, al quale offrirà un prezioso supporto in fase di monitoraggio della qualità del corso di laurea, del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del Corso di Laurea permetterà di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti lavorativi, nazionali e internazionali, di riferimento.

Le consultazioni internazionali sono state effettuate tramite la somministrazione di un questionario a distanza. Sono stati coinvolti nel processo:
- Desiderio Vaquerizo Gil, professore di Arqueologia presso l'Università di Cordova, esperto di gestione e diffusione del patrimonio culturale;

- Gert-Jan Burgers, professore di Mediterranean Archaeology presso la Faculty of Humanities della Vrije Universiteit Amsterdam (VUA);
- Csaba Prónai, professore di Anthropologia Culturale e Sociale, direttore del Dipartimanto di Antropologia culturale, vice preside della Facoltà di Scienze Sociale dell'Università di Eötvös Loránd di Dubapest (Hu);
- Nikos Tsoniotis, funzionario della Εφορεία Αρχαιοτήτων Πόλης Αθηνών (=Soprintendenza alle Antichità di Atene);
- Isabelle Catteddu, funzionaria archeologa presso l'INRAP (Institut National de Recherche Archéologiques Préventives) di Parigi.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Analisi della domanda di formazione e verbali delle consultazioni

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

15/06/2023

La consultazione delle organizzazioni rappresentative del tessuto produttivo e professionale è momento fondamentale della definizione dei percorsi formativi e delle relazioni con la società del CdS. Essa è affidata al Gruppo AQ del CdS, che prende contatto con le Organizzazioni rappresentative del mondo della cultura, della scienza, della ricerca, del lavoro, della produzione, dei servizi e delle professioni, realtà e entità professionali, lavorative, culturali, scientifiche e di ricerca di riferimento dello scenario locale, nazionale e internazionale, al fine di aggiornare il quadro delle competenze richieste dal mondo delle professioni e del lavoro e di individuare e aggiornare i potenziali sbocchi occupazionali per i laureati, in modo da renderli quanto più possibile coerenti con la domanda di formazione.
Contatti peculiari sono attivi con le diverse realtà legate al mondo della scuola, con gli enti istituzionali e le agenzie culturali, operanti nel territorio, ma anche con i diversi attori del mondo dell'"industria culturale", ovvero le imprese specializzate nella gestione della conoscenza, nella produzione di contenuti culturali, anche digitali, e nell'amministrazione, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale.
Preventivamente e parallelamente ai contatti con le P. I., periodicamente, si consultano anche gli studi di settore. I principali riferimenti, nella letteratura disponibile sugli Studi di Settore medesimo, sono il Sistema informativo "Excelsior" di Unioncamere - Ministero del Lavoro e al Sistema Nazionale di Osservazione Permanente delle professioni e dei relativi fabbisogni, progettato e realizzato da ISFOL su incarico del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Entrambi i database forniscono dati sia in riferimento al contesto nazionale sia disaggregati a livello regionale, rielaborando peraltro nelle proiezioni di medio termine i dati dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE).
La consultazione diretta delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, a livello regionale, nazionale e internazionale, è condotta seguendo le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità dell'Ateneo. Si è inoltre predisposto un questionario che viene accluso ad una sintesi del progetto formativo preventivamente distribuito ai partecipanti.
Anche attraverso l'esame dei risultati delle consultazioni è stato selezionato il Comitato di Indirizzo, rappresentativo delle organizzazioni attive, sia a livello nazionale sia a livello internazionale, nel mondo della ricerca, della produzione di contenuti culturali, dei servizi e delle professioni del patrimonio culturale e degli stakeholders del CdS.
Il comitato di indirizzo è composto da:
- Il referente del CdS;
- Un docente straniero di Archeologia (Università di Cordova), particolarmente attivo nella ricerca sui temi della gestione e diffusione del patrimonio culturale, anche a livello internazionale;
- la Direttrice del Museo Archeologico Nazionale di Canosa di Puglia – Palazzo Sinesi;
- il Presidente dell'Associazione Nazionale Archeologi, nonché Direttore Generale della Fondazione Nino Lamboglia onlus (dedita alla ricerca e alla valorizzazione nel campo del Patrimonio culturale);
- un ex studente dell'Ateneo di Foggia, laureato magistrale in Archeologia, ora professionalmente attivo nel campo dei Beni Culturali.

I componenti del Comitato
Il Comitato di indirizzo si è interfacciato con cadenza semestrale nelle fasi di avvio del corso, poi proseguendo periodicamente ma con appuntamenti più distanziati con il Gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, al quale offre un prezioso supporto in fase di monitoraggio del livello di soddisfazione degli studenti e del grado di coerenza tra attività formative e obiettivi del percorso di studio. Il contributo propositivo di realtà che operano stabilmente negli ambiti competitivi di riferimento del CdS permette di monitorare, costantemente, il livello di coerenza e l'efficacia dell'offerta formativa rispetto all'evoluzione degli ambiti scientifici, culturali, professionali e lavorativi di riferimento, sia a livello nazionale che internazionale.
Al comitato di Indirizzo sono stati proposti questionari a distanza per il coinvolgimento nei processi del Corso. I risultati dei questionari e le osservazioni delle Parti Interessate sono stati discussi in una riunione del GAQ il 13 giugno.
Gli incontri con le parti sociali sono organizzati periodicamente, almeno una volta l'anno e il metodo di consultazione è prevalentemente quello diretto Nel 2023 si è optato per una consultazione attraverso questionari. I risultati dei questionari e le osservazioni delle Parti Interessate sono stati discussi in una riunione del GAQ il 13 giugno.
I questionari hanno raccomandato una maggiore internazionalizzazioni (attraverso soggiorni Erasmus, stage e tirocini) e suggerito che l'attenzione alla nuove tecnologie di rilievo e rappresentazione dei Beni Culturali sia indirizzata più che alla competenza di difficile acquisizione senza competenze specifiche, allo sviluppo di capacità di consulenza, assistenza storica, archeologica, storico-artistica, etc.
Le P.I sono state ascoltate direttamente il 21 aprile del 2022
Nella consultazione del 21 aprile 2022 erano presenti:
-Dirigente dell'Ufficio scolastico di Foggia;
Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta-Andria-Trani e Foggia;
-Vicepresidente Associazione Nazionale Archeologi
Associazione di promozione culturale MIRA;
-Trawellit s.r.l.
-ArcheoLogica s.r.l.
–Garganonatour
È stato apprezzato dalla rappresentante dell'ANA (Associazione Nazionale Archeologi) lo sforzo fatto per fornire agli studenti del corso le competenze necessarie per l'iscrizione agli elenchi degli archeologi di terza fascia, demoetnoantropologi di terza fascia, tecnici dei musei, divulgatori e comunicatori del Patrimonio culturale. Nella stessa riunione è stato da più parti richiesto (Archeologica s.r.l., Trawellit s.r.l.) di prestare una sempre maggiore attenzione a quelle discipline che consentono di acquisire competenze pratiche che aiutino i laureati del corso a trovare una rapida collocazione professionale al termine del loro percorso di studio e rispondano alla mancanza di figure professionali oggi molto richieste nel territorio (sia in ambito archeologico che in quello turistico). Utile anche il confronto con il mondo della Scuola. La Dirigente scolastica intervenuta all'incontro ha sottolineato la necessità di promuovere ulteriormente il CdS presso gli studenti delle Scuole Superiori, stessa esigenza è stata fatta presente dalla rappresentante dell'Associazione MIRA che gestisce i servizi educativi di musei, siti culturali e biblioteche della provincia di Foggia. La Soprintendente SABAP ha auspicato strette collaborazioni con il Corso di laurea, sul versante dei tirocini e dei progetti di conoscenza e fruizione dei BBCC.
La riunione con le P. I. è stata fondamentale, anche sula base degli stimoli ricevuti e dee osservazioni formulate dai vari partecipanti per elaborare il regolamento didattico 2023-2024, per la riformulazione curricolare, per una rimodulazione dell'offerta didattico in senso sempre più rispondente alle esigenze formative degli studenti e delle aspettative e richieste provenienti dalla società.
Negli ultimi GAQ sono stati esaminati i questionari degli studenti, registrando la positività dei dati sul versante didattico (le principali note critiche sembrano rivolgersi infatti, ai problemi logistici e ai servizi).
Il 30 gennaio 2023 è stata organizzata una riunione allargata del GAQ durante la quale ampio spazio è stato dedicato alla discussione della relazione annuale della Commissione didattico-paritetica docenti studenti per l'anno 2022, già anticipatamente e ampiamente esaminata nella riunione GAQ immediatamente precedente. Il parere della commissione paritetica ha apprezzato l'operato del GAQ e il CdS ha registrato pareri positivi sia per quel che riguarda l'ampiezza dell'offerta formativa, sia per l'apprezzamento riscontrato dal CdS presso gli studenti. La Commissione ha invitato il GAQ a mettere in atto ulteriori azioni per rendere le comunicazioni tra docenti e studenti ancora più efficienti e costruttive, suggerimento accolto e in corso di realizzazione in particolare per quanto riguarda la creazione di una mail appositamente dedicata, per la cui attivazione si stanno verificando le possibilità tecniche e predisponendo la logistica.
Nel corso della stessa riunione si è anche sottoposta all'attenzione dei docenti intervenuti la nuova proposta di regolamento didattico per l'anno 2023-2024. Accogliendo suggerimenti e indicazioni giunte dalle P.I., dalla stessa componente studentesca i due curricula sono stati rinominati, in "Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Archeologici" e

“Patrimonio e Turismo Culturale – Beni Artistici e Demoetnoantropologici” per rendere più immediatamente comprensibile il focus principale dei due percorsi. Sono state anche apportate alcune modifiche per una razionalizzazione della distribuzione degli insegnamenti storico-artistici, per una migliore organizzazione delle opzionalità e un più adeguato spazio all’insegnamento di “Topografia dell’Italia antica”.
E’ stato inoltre, redatto il documento di analisi della domanda di formazione per il 2022-2023 che ha recepito i pareri positivi di studenti, Comitato d’Indirizzo e Parti Interessate (e le stesse osservazioni rispetto all’internazionalizzazione e ai tirocini) così come gli stimolanti dati provenienti dagli studi di settori e dalle statistiche sulla valorizzazione e sulla fruizione turistico- culturale dei beni storici, archeologici, artistici, architettonici e demoetnoantropologici che delineano con evidenza una crescita generale e locale nella domanda di formazione nel campo del patrimonio culturale ai fini di una variegata possibilità di occasioni di lavoro in quest’ambito.
Riferimenti ai documenti
In generale si vv.
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/atti-documenti-e-normativa/normativa
Comitato di indirizzo:
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/comitati-di-indirizzo
Analisi della domanda di formazione:
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf [
Verbali 2023
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-05/GAQ-Verbale1-patrimonio-turismo-culturale-2023-30Gennaio.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-05/GAQ-Verbale2-patrimonio-turismo-culturale-2023-30Gennaio.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-05/GAQ-PTC-Verbale-27-febbraio-2023.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-05/GAQ-PTC-Verbale-27-febbraio-2023.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-05/GAQ-PTC-Verbale-2023-28-aprile-2023.pdf
Verbali 2022
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/GAQ22-CdS-PTC-8.2.22.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/Verbale_PTC_21-04-22.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/GAQ22-CdS-PTC-22.4.22.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-11/GAQ22.3-CdS-PTC-verbale-11-maggio-22.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-11/GAQ-CdS-PTC-22.-agosto-22%20.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-11/Verbale-GAQ-CDS-PTC-8-settembre-22.pdf
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-11/Verbale-GAQ-CdS-PTC-14-novembre-22.pdf
Verbali 2021
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/Verbali-gaq-patrimonio-turismo-culturale-2021.zip
Verbali 2020
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/verbali-gaq-turismo-patrimonio-culturale-2020.zip
Verbali 2019
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/verbali-gaq-turismo-patrimonio-culturale-2019.zip

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/cds_ptc_analisi_della_domanda_e_verbali_delle_consultazioni.pdf (Analisi della domanda di formazione e di consultazione delle parti interessate)

QUADRO A2.a | Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Operatore nei Beni Culturali

funzione in un contesto di lavoro:
La figura professionale di Operatore nei Beni Culturali e, più specificatamente, quella di Archeologo e Demoetnoantropologo, acquisisce competenze per poter svolgere le seguenti funzioni:
- ricerche, studi ed attività educative nei campi archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico, tecnologico-digitale (in riferimento al campo dei Beni Culturali);
- cura di collezioni museali, mostre ed esposizioni;
- inventariazione e catalogazione di Beni Culturali, materiali e immateriali, e creazione di banche dati, con l'ausilio delle tecnologie digitali;
- esecuzioni di perizie, expertise, di beni archeologici e demoetnoantropologici, artistici;
- analisi e valutazione di paesaggi, contesti e siti archeologici;
- assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- assistenza e collaborazione a interventi di conservazione, manutenzione, restauro, protezione, trasferimento e movimentazione di beni archeologici e storico-artistici;
- studio dei manufatti, delle loro tecniche di produzione e finitura, ed eventualmente di decorazione, e analisi del loro stato di conservazione, anche finalizzato a stimarne autenticità e valore commerciale;
- supporto alla gestione di attività e iniziative volte a implementare i progetti di educazione al patrimonio culturale, rivolte a differenti categorie di pubblici;
- gestione di spazi laboratoriali ed educativi.

Tali professioni possono essere svolte presso:
- istituzioni culturali, italiane e straniere, pubbliche e private. Fra esse si possono indicare, prioritariamente ma non esclusivamente, le attuali Soprintendenze Archeologia, Belle Arti, Paesaggio, i Musei, le raccolte e collezioni museali, i parchi archeologici ed ambientali, le fondazioni culturali;
- centri di studi e di ricerca;
- aziende ed organizzazioni professionali operanti nel settore dello studio, recupero, restauro, della tutela, della fruizione e della didattica dei Beni Culturali e del recupero ambientale;
- industrie editoriali, della comunicazione e dell'alta divulgazione storica e letteraria;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali, della difesa del patrimonio e delle tradizioni culturali territoriali;
- istituzioni statali e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali.

competenze associate alla funzione:
I laureati nel Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale devono possedere le seguenti competenze:
Operatore nei Beni Culturali
- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- le conoscenze di base in ambito demoetnoantropologico, nel quadro della complessiva ricerca nelle scienze sociali e delle trasformazioni dei contesti locali a seguito dei processi di globalizzazione e della mobilità internazionale nonché delle tendenze di spopolamento delle aree interne;
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoatropologici e storico-artistici);

- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della conservazione, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione non solo in chiave ricostruttiva e interpretativa, ma anche comunicativa, educativa e turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:
Il corso offre opportunità di occupazione nel campo dei beni culturali, sia nella forma del lavoro autonomo, sia nella forma del lavoro dipendente, presso enti pubblici (statali e locali) e istituzioni quali soprintendenze, musei, parchi naturali e archeologici, centri di studi e ricerche, fondazioni culturali, aziende private operanti nel settore della tutela, gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale.
Il corso dà accesso alla qualifica di Archeologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.4.) e di Demoetnoantropologo di III fascia (Cod. ISTAT 2.5.3.2.2.) esercitabile come lavoro dipendente sia nel pubblico (nelle Soprintendenze e nei Musei), sia nel privato (all'interno di società operanti nel settore). Le suddette qualifiche sono contemplate tra quelle dei professionisti competenti ad eseguire interventi nel campo dei Beni Culturali dalla legge 110/2014 di istituzione dei relativi elenchi nazionali, per i quali è stato emanato di recente il regolamento - DM 244 del 22.05.2019 - che ne disciplina la costituzione e che ne precisa appunto l'articolazione in fasce, le funzioni, le competenze, le abilità, i requisiti di accesso, il numero minimo di CFU necessari per il conseguimento della qualifica stessa (per la figura dell'Archeologo di III fascia: 60 CFU nelle discipline storico-archeologiche; per la figura del Demoetnoantropologo di III fascia: 24 CFU nelle discipline demoetnoantropologiche (M-DEA/01) ed etnomusicologia (L-ART/08)+ un elaborato finale nelle suddette discipline).
Nell'ambito delle forme di lavoro dipendente il CdS offre inoltre l'opportunità di operare come Tecnico della fruizione museale, figura attiva sia all'interno delle grandi istituzioni museali, sia nei piccoli musei promossi dagli enti locali e diffusi sul territorio.
Il Corso inoltre offre competenze adatte all'esercizio delle nuove professioni, che si stanno definendo grazie all'applicazione delle nuove tecnologie, di divulgatore e comunicatore dei beni culturali (esperienze di realtà aumentata e virtuale, computer grafica, ricostruzioni 3 D).
Nel settore delle libere professioni l'iter formativo favorisce altri sbocchi, sia legati più strettamente alle competenze acquisite nelle discipline archeologiche, artistiche e demoetnoantropologiche (quali ad es. quelli di Estimatori nelle aziende di arte e antichità; periti di antiquariato), sia connessi più in generale all'organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale (Meeting planner; Organizzatore convegni; Responsabile centro congressi).

Operatore nel Turismo culturale

funzione in un contesto di lavoro:
La figura professionale dell'Operatore nel settore del Turismo culturale dovrà svolgere la funzione di collaborare con i soggetti pubblici (enti, uffici turistici) e privati (agenzie, organizzazioni e associazioni, ecc.)
- per migliorare e caratterizzare sul piano culturale (propriamente archeologico, architettonico, demoetnoantropologico, storico-artistico, enogastronomico) e ambientale l'offerta turistica di un territorio o di un sistema territoriale, collocandola nei circuiti organizzati e informali;
- progettare, programmare e organizzare attività e itinerari turistico-culturali;
- proporre, consigliare, promuovere e scambiare sul mercato pacchetti turistico-culturali;
- accompagnare i turisti nei viaggi organizzati, garantendo assistenza e servizi ai partecipanti, illustrando e descrivendo caratteristiche e particolarità di itinerari paesaggistici, beni architettonici, siti archeologici, luoghi e opere di interesse storico-artistico;
- promuovere attività e servizi, tradizionali e innovativi, utili al miglioramento della fruizione dei beni culturali e ambientali;
- fornire servizi per l'organizzazione e la gestione di spazi e ambienti espositivi, organizzandone la fruizione da parte del pubblico;
- gestire l'organizzazione di convegni e conferenze sul Patrimonio Culturale
- diffondere informazioni e reportage giornalistici, presentare spettacoli e manifestazioni sul Patrimonio culturale anche a mezzo radio e televisione.

competenze associate alla funzione:

- la padronanza scritta e orale della lingua italiana e di almeno un'altra lingua dell'Unione Europea;
- una buona formazione di base e una adeguata padronanza delle metodologie, conoscenze e competenze nei vari settori dei beni culturali (patrimonio archeologico; demoetnoantropologico; storico-artistico; del paesaggio e dell'ambiente);
- una formazione di base per una responsabile e sostenibile fruizione turistica del patrimonio culturale;
- le conoscenze di base in campo archeologico e storico-artistico in una prospettiva dinamica e storica (dalla Preistoria alla età moderna e contemporanea);
- adeguate competenze relativamente alla legislazione, all'amministrazione e alla valorizzazione del settore dei beni culturali;
- conoscenze di base nel campo della pedagogia e didattica dei BBCC, nell'educazione ai BBCC anche attraverso l'uso dei nuovi media;
- nozioni e informazioni sulla relazione fra i beni e i patrimoni culturali e i contesti storici, sociali, paesaggistici, territoriali, ambientali, antropologici, economici, in una prospettiva di studio tanto ampia e generale, quanto attenta alle specificità locali;
- competenze riguardanti le tecniche innovative di divulgazione e valorizzazione dei beni culturali (archeologici, demoetnoatropologici e storico-artistici);
- competenze per organizzazione di eventi culturali quali mostre ed esposizioni di beni archeologici, artistici, demoetnoantropologici, convegni ed eventi che abbiano per oggetto il Patrimonio culturale
- competenze nel campo del turismo enogastronomico e di valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio naturalistico;
- strumenti scientifico-tecnologici in linea con le opportunità messe a disposizione dalle tecnologie digitali e computerizzate (Digital Humanities), applicabili ai campi della
valorizzazione e comunicazione dei beni culturali e della loro fruizione in campo della comunicazione, educazione e del turistico-culturale.

sbocchi occupazionali:
Per il settore turistico gli sbocchi occupazionali previsti riguardano le Guide turistiche (previa acquisizione di un tesserino rilasciato dalla Regione), gli Agenti di viaggio, i Consulenti e gli Orientatori turistici, i Periti turistici, i Progettisti di pacchetti turistici, i Programmatori turistici, i Tecnici del turismo integrato, i Tecnici dell'offerta enogastronomica. Queste figure rientrano nel campo dei lavori autonomi fornendo conoscenze e servizi ad agenzie di viaggio, tour operator, cooperative di servizi turistici, consorzi dell'ospitalità attivi nelle principali iniziative di incoming, consorzi di produttori, aziende singole e/o associate, enti di promozione turistica, associazioni culturali, musei, fondazioni, Comuni ed enti locali, Enti parco, ecc. La libera professione potrebbe evolvere inoltre in creazione di impresa là dove tali servizi sappiano svilupparsi in strutture aziendali più dimensionate e articolate, e quindi con necessità stabili di lavoro dipendente.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
4. Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
5. Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
6. Agenti di viaggio - (3.4.1.4.0)
7. Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
8. Annunciatori della radio e della televisione - (3.4.3.1.1)
9. Presentatori di performance artistiche e ricreative - (3.4.3.1.2)

10. Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
11. Stimatori di opere d'arte - (3.4.4.3.1)

QUADRO A3.a Conoscenze richieste per l'accesso

14/01/2020

L'ammissione al Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo Culturale (L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Corso di Laurea. Ai sensi dell´art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso al Corso di Studio sono richiesti non particolari requisiti curricolari, bensì il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario, la piena padronanza della lingua italiana, la conoscenza di una lingua straniera.
La verifica della preparazione individuale di tutti i candidati sarà affidata ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La prova di ingresso prevede la somministrazione di un questionario a risposta multipla, volto a verificare il grado di preparazione nelle discipline storiche, letterarie e storico-artistiche. Mediante tale prova saranno individuate eventuali lacune formative (OFA) da colmare con la frequenza di attività formative aggiuntive (MOOC), in presenza e/o online, organizzate dal Dipartimento, finalizzate al recupero, entro il primo anno di corso, del debito formativo accertato, secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Dipartimento di anno in anno. Ciascuna attività formativa propedeutica finalizzata al recupero del debito formativo sarà conclusa da una prova di verifica del profitto.
Per informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro corso di studio e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse cfr. il Regolamento didattico.

QUADRO A3.b Modalità di ammissione

15/06/2023

L'ammissione al CdS in Patrimonio e Turismo Culturale (Classe di Laurea: L-1) è subordinata al possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal CdS. Ai sensi dell´art. 6, comma 2, del D.M. 270/04, per l'accesso non sono richiesti particolari requisiti curricolari, bensì:
- il possesso di una solida preparazione di base in ambito storico-letterario,
- la piena padronanza della lingua italiana,
- la conoscenza di una lingua straniera.

L’accesso al Corso non è limitato ma prevede una prova di verifica iniziale (PVI) che consiste nella soluzione di quesiti a risposta multipla di Letteratura italiana e di Storia. Nel corso dell’A.A. 2021-2022 le prove si sono svolte il 9 settembre 2021, il 30 novembre 2021 e il 12 aprile 2022.
Per la preparazione ai test di ingresso sono erogati corsi di preparazione in modalità e-learning (corsi MOOC, Massive Open Online Courses).
È richiesta l'iscrizione al test mediante apposito servizio online o, in subordine, presso l'ufficio Segreteria didattica del Dipartimento di Studi Umanistici, sita in via Arpi n. 176. I candidati diversamente abili o portatori di DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento), consegnato un certificato attestante la loro patologia, possono fare esplicita richiesta di ausili che consentano loro di sostenere la prova; tali ausili dovranno essere comunque autorizzati e accordati dalla Commissione esaminatrice.

Lo svolgimento della PVI è affidato ad una o a più commissioni, nominate dal Consiglio di Dipartimento, composta/e da almeno tre docenti. La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Rettore e resa pubblica mediante pubblicazione sul sito istituzionale www.studiumanistici.unifg.it e affissione all'Albo del Dipartimento.
Conclusa la prova, la Commissione esaminatrice dà evidenza dei risultati mediante pubblicazione sul sito www.studiumanistici.unifg.it e affissione all'Albo del Dipartimento.
Il risultato conseguito dai candidati nella prova vale come verifica delle conoscenze in ingresso e delle eventuali lacune formative in relazione alle discipline interessate dal test, ma non determina la possibilità o meno di iscriversi al CdS.
La prova si intende superata se si forniscono almeno 6 risposte esatte ai quesiti di Letteratura Italiana e 6 risposte esatte alle domande di Storia.
Il mancato raggiungimento del punteggio minimo per la sezione delle competenze disciplinari non preclude l'immatricolazione al CdS, ma l'assegnazione da parte della Commissione esaminatrice, di specifici Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
Gli studenti che abbiano registrato uno o più OFA sono tenuti a sostenere entro e non oltre il primo anno di corso apposite prove che attestino il superamento degli stessi. Per l'a.a. 2021/2022, il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA), da soddisfare entro il primo anno di corso, avviene attraverso la frequenza certificata dei corsi MOOC di Letteratura italiana e di Storia.
Informazioni sui trasferimenti da altri corsi di studio, sulle immatricolazioni di laureati in altro CdS e sulle modalità per il riconoscimento di attività formative pregresse sono contenute nel Regolamento didattico.
Riferimenti ai documenti:
Prove di verifica della preparazione iniziale (PVI), obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e modalità di svolgimento recupero OFA (corsi MOOC):
https://www.studiumanistici.unifg.it/en/node/271
MOOC Letteratura italiana:
https://learn.eduopen.org/eduopenv2/course_details.php?courseid=115
MOOC Storia:
https://learn.eduopen.org/eduopenv2/course_details.php?courseid=114
Immatricolazioni e iscrizioni:
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/segreteria-studenti/immatricolazioni-e-iscrizioni
Regolamento didattico (AA. 2022-2023):
https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-04/regolamento-didattico-patrimonio-turismo-culturale-22-23.pdf

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/en/node/271 (Prove di verifica della preparazione iniziale (PVI), obblighi formativi aggiuntivi (OFA) e modalità di svolgimento recupero OFA (corsi MOOC)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/02/2020

I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno:
- la capacità di analizzare i processi di comunicazione e circolazione delle idee, dei saperi e delle tecniche; di esaminare le dinamiche e le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali; di indagare i meccanismi produttivi e di scambio dei beni materiali e immateriali;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore storico-archeologico e storico-artistico e letterario, con riferimento ai vari ambiti cronologici (dalla preistoria al medioevo sino all'età contemporanea) e tematici (metodologie e tecniche della ricerca archeologica, archeologia teorica, architettura, pittura, scultura, arti applicate, etc.);
- la possibilità di sperimentare e verificare tali acquisizioni nel territorio di riferimento della sede universitaria, ossia in rapporto al patrimonio culturale della Daunia antica e della Capitanata medievale, moderna e contemporanea, attraverso le attività sul campo che prevedono la partecipazione degli studenti (scavi archeologici, diagnostica e ricognizioni di superficie per lo studio dei paesaggi, campagne di analisi delle architetture storiche, ricerche di campo antropologiche sui

patrimoni culturali immateriali), ma anche visite guidate interattive a monumenti, parchi e musei, esercitazioni e laboratori;
- una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche);
- adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- adeguate conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia; una puntuale capacità di analisi sia dei generali processi di comunicazione sia dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale;
- adeguate conoscenze applicate alla salvaguardia, promozione, progettazione e gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- una formazione completa nei settori archeologici e storico-artistici, demoetnoantropologici, storici;
- una conoscenza delle metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- una conoscenza delle principali normative giuridiche nazionali e internazionali che disciplinano la gestione e valorizzazione dei beni culturali;
- una solida preparazione culturale e un'adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze archeologiche, storico-artistiche, demoetnoantropologiche, storiche, letterarie e giuridico-economiche nel campo del patrimonio culturale;
- conoscenze e abilità spendibili in attività diversificate nel campo culturale;
- una formazione di base volta alla comprensione e alla formazione di relative competenze adatte a fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo dei beni culturali;
- una formazione volta a sviluppare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali;
- la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- la capacità di produrre elaborati in forma scritta, grafica, digitale, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia e della storia dell'arte, delle letterature e della demoetnoantropologia;
- la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle scienze storiche e sociali;
- la capacità di effettuare l'esegesi delle fonti storiche, letterarie e documentarie, considerate anche dal punto di vista della loro conservazione, tradizione e trasmissione;
- la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio;
- la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale;
- la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo;
- la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche.

I diversi insegnamenti, aggregati per aree disciplinari, concorreranno al percorso performativo sviluppando obiettivi specifici, secondo lo schema indicato di seguito.

*L'Area archeologica, demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica (ADAT) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:
- conoscere i fondamenti delle discipline archeologiche, demoetnoantropologiche, storico-artistiche e tecnologiche applicate ai beni culturali;
- conoscere le principali metodologie di indagine storico-artistica, archeologica, demoetnoantropologica e tecnologica nel campo dei beni culturali;
- conoscere le metodologie per prestare assistenza a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- conoscere le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- conoscere le principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- conoscere le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;

- potenziare le conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate all'archeologia, alla storia dell'arte e alla demoetnoantropologia;
- promuovere la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- conoscere le basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.
- saper gestire innovazioni e tecnologie applicate ai beni culturali.

* L'Area linguistico-letteraria (LL) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:
- conoscere i fondamenti e le metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- potenziare le capacità di esegesi delle fonti storico-letterarie e documentarie;
- stimolare la creazione di uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- potenziare la conoscenza di almeno una lingua comunitaria straniera;
- potenziare la capacità di produrre elaborati in forma scritta, personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari.

* L'Area storica, geografica, giuridica, economica (SGGE) svilupperà i seguenti obiettivi formativi:
- conoscere i fondamenti, le principali metodologie e tecniche di educazione ai beni culturali;
- conoscere i contesti e i processi di educazione ai beni culturali;
- conoscere i fondamenti delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- conoscere i fondamenti per l'analisi e la valorizzazione dei patrimoni ambientali e paesaggistici;
- conoscere i principali riferimenti normativi nazionali e internazionali che regolano l'amministrazione e la valorizzazione dei beni culturali e del turismo culturale;
- stimolare competenze capaci di gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- conoscere i fondamenti dei processi di valorizzazione e comunicazione dei patrimoni culturali;
- conoscere i fondamenti in materia di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- potenziare una formazione di base culturale e tecnico-metodologica capace di organizzare forme di supporto alle istituzioni pubbliche e private operanti nel settore dei beni e del turismo culturale.

L'articolazione in percorsi formativi è dettagliata nel Regolamento didattico del Corso di Laurea e si realizza in una diversa distribuzione delle attività formative e dei relativi CFU, che variamente privilegiano le discipline caratterizzanti di ciascun settore. Tale articolazione è corroborata dalla presenza nell'Università degli Studi di Foggia di competenze specifiche e mature, sia sul versante storico e archeologico, sia su quello artistico, letterario e demoetnoantropologico.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno: - una formazione completa nei settori storici, archeologici, storicoartistici, demoetnoantropologici; - una solida preparazione culturale e una adeguata impostazione metodologica, utili alla comprensione delle relative competenze adatte a fornire un supporto	

	scientifico a tutte le attività che richiedano conoscenze storico-letterarie, storico-artistiche, archeologiche e demoetnoantropologiche; - le conoscenze e le abilità spendibili in attività diversificate; - la capacità di leggere e comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici nei campi della filologia, delle letterature, della storia e dell'archeologia; - la capacità di produrre elaborati personali originali relativi alla ricerca nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, dell'antropologia; - le conoscenze adeguate nel campo delle metodologie della ricerca storica; - la conoscenza e comprensione dei fondamenti e dei principi metodologici delle discipline delle scienze storiche; - la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali, padroneggiando anche delle tematiche scientifiche, culturali e metodologiche più avanzate, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativ - la capacità di valorizzare i saperi a carattere multidisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche. - una formazione di base culturale e tecnico-metodologica nel settore demoetnoantropologico nei vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale e delle pratiche legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere (ad esempio ritualità religiose, conoscenze e saperi ecologici, patrimonio di tradizione orale e artistico, pratiche artigianali, culture gastronomiche); - il possesso di adeguate conoscenze nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali; - la conoscenza delle principali teorie della pedagogia dei beni culturali e delle principali teorie della media education applicate al patrimonio; - la conoscenza di base delle digital humanities applicate al patrimonio culturale; - la comprensione degli aspetti metodologici e tecnici dei campi disciplinari dei Beni Culturali e delle tematiche scientifico-culturali più avanzate in tale ambito, oltre che la capacità di continuo aggiornamento rispetto al dibattito teorico e applicativo; - la capacità di valorizzare i saperi a carattere multi- e interdisciplinare, con apporti da diverse branche scientifiche. Strumenti didattici: lo studente acquisirà le conoscenze predette sia attraverso la frequenza dei corsi teorici e delle relative esercitazioni previsti a manifesto, sia attraverso il confronto e il dialogo con i docenti; verificherà inoltre la sua preparazione sostenendo le prove di profitto previste. I materiali didattici in forma cartacea, indicati o forniti dai docenti, e in formato elettronico, resi disponibili sul sito del Dipartimento (cataloghi, banche-dati bibliografiche, cd di contenuto lessicale, letterario, storico-archivistico), costituiranno le più idonee forme di sostegno all'acquisizione delle conoscenze sopra indicate. Oltre alla frequenza dei corsi istituzionali, un momento importante per l'acquisizione di una consapevole maturità critica sarà costituito dall'elaborazione della tesi finale, nel corso della quale saranno approfonditi alcuni aspetti particolari delle discipline studiate. Metodi di apprendimento: insegnamenti caratterizzanti dei singoli curricula. Metodi di verifica: esami individuali con prova finale scritta e/o orale.	
Capacità di		

applicare conoscenza e comprensione	I laureati nella classe di laurea L-1 acquisiranno: - capacità esegetiche delle fonti storiche, letterarie e documentarie, sulla base dello studio della loro conservazione, tradizione e trasmissione; - competenze utili a interpretare e applicare in modo autonomo le conoscenze acquisite; - spirito critico e percezione della valenza interdisciplinare delle teorie e delle metodologie apprese; - un apparato sperimentale per la ricerca scientifica; - conoscenze specifiche dei differenti settori disciplinari; - capacità di consultare banche dati, di utilizzare mezzi informativi e programmi mirati; - capacità di utilizzare metodi informatici di base e specifici; - capacità di elaborare e interpretare i dati negli specifici contesti storico, archeologico e demoetnoantropologico; - capacità di organizzare il lavoro altrui e di relazionarsi con il personale di cui si è responsabili; - capacità di adattamento a nuove situazioni; - abilità nel campo della pianificazione e della gestione del proprio tempo; - capacità di dominare situazioni incompiute, complesse, contraddittorie; - capacità di integrare le conoscenze provenienti da diversi settori e possedere una comprensione delle tecniche applicabili e delle loro limitazioni. Modalità e strumenti di apprendimento: attraverso una serie di insegnamenti mirati e con il conforto di una strumentazione didattica fornita in forma cartacea e disponibile anche sul sito informatico del Dipartimento di Studi Umanistici (banche-dati, repertori bibliografici, cd-rom), si intende fornire una prospettiva interdisciplinare di applicazione delle conoscenze; prove intermedie e finali permettono di verificare le proprie capacità di apprendimento a medio e lungo termine. Metodi di verifica: le prove di valutazione possono consentire anche la verifica della capacità di risoluzione di problemi non precedentemente affrontati. La prova finale, scritta e/o orale, comprende una valutazione complessiva dell'apprendimento e delle capacità.	

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area Archeologica demoetnoantropologica, storico-artistica e tecnologica

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso si adeguata conoscenza e comprensione:
- dei fondamenti teorici-disciplinari nel settore archeologico, demoetnoantropologico, storico-artistico e tecnologico, con particolare riferimento ai vari ambiti del patrimonio culturale materiale e immateriale;
- delle principali teorie nel settore della salvaguardia e valorizzazione dei patrimoni culturali delle comunità socio-culturali locali, delle minoranze nazionali, dei gruppi transnazionali;
- delle principali fasi della storia della produzione artistica dall’età preclassica a quella contemporanea;
- delle teorie e dei modelli ermeneutici funzionali all’esegesi critica dei prodotti artistici e dei loro stili;
- delle principali fasi della storia dell’archeologia;
- degli elementi teorici di base della museologia e museografia (dalla storia alla programmazione, alla progettazione, alla gestione);

- delle principali metodologie di indagine, storico-artistiche, archeologiche, demoetnoantropologiche e tecnologiche nel campo del patrimonio culturale;
- delle metodologie per assistere a scavi, ricognizioni archeologiche e indagini topografiche;
- delle conoscenze nel settore delle scienze e tecnologie applicate al patrimonio culturale nel settore archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;
- delle basi teoriche e tecniche nel settore delle digital humanities volti a facilitare l'analisi, la gestione, la comunicazione, l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di capacità di:
- inquadrare i prodotti artistici nei relativi contesti storico-culturali e ricostruire, in una prospettiva sincronica e diacronica, le relazioni tra i differenti patrimoni culturali di tipo archeologico, storico-artistico e demoetnoantropologico;
- sperimentare e verificare le acquisizioni di ambito disciplinare in rapporto al patrimonio culturale sia nel territorio di riferimento della sede universitaria sia in ambito nazionale e di globalizzazione;
- analizzare criticamente, non solo in una prospettiva storico-culturale ed estetica, ma anche sotto il profilo degli aspetti tecnico-materiali, i patrimoni culturali artistici, archeologici e demoetnoantropologico;
- analizzare le emergenze politiche e sociali nei vari ambiti del patrimonio culturale, materiale e immateriale, legate ai mutamenti culturali delle comunità locali e straniere;
- analizzare le tendenze culturali operanti nella formazione di patrimoni e identità culturali e di memorie storiche, archeologiche e artistiche condivisi da gruppi sociali e da aree territoriali;
- comprendere monografie, articoli scientifici, contributi specialistici, prodotti digitali nei campi della storia, dell'archeologia, della storia dell'arte, della demoetnoantropologia;
- utilizzare i metodi d'indagine e gli strumenti, anche informatici, necessari per l'analisi del patrimonio culturale;
- inquadrare e gestire innovazioni e tecnologie applicate al patrimonio culturale;
- applicare le conoscenze di ambito disciplinare a concreti processi organizzativi in ambienti di lavoro;
- produrre elaborati su temi e testi relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale anche con eventuale uso di supporti iconografici ed audiovisivi. Per le attività sul campo e gli insegnamenti inerenti temi e aspetti di carattere informatico-digitale sono previsti accertamenti di idoneità di tipo pratico-laboratoriali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE url
ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI url
ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI url
ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA url
ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO url
ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA url
ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA url
ARCHEOLOGIA MEDIEVALE url
ARCHEOLOGIA PUBBLICA url
ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA url
LABORATORIO DI INFORMATICA url
METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA url
METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE url
METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE url
PALETNOLOGIA url
PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI url
STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE url
STORIA DELL'ARTE MODERNA url
STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE url

TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE url
TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA url

Area linguistico-letteraria

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di adeguata conoscenza e comprensione:
- dei fondamenti e delle metodologie di indagine delle discipline linguistico-letterarie;
- della base culturale e tecnico-metodologica nel settore della conoscenza e valorizzazione dei patrimoni letterari;
- delle principali fasi della storia della tradizione e della critica testuale, con particolare riferimento al patrimonio culturale letterario;
- dei principali metodi e strumenti funzionali, anche in termini didattici, all'analisi dei patrimoni culturali letterari;
- di almeno una lingua comunitaria straniera.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di capacità di:
- analizzare le fonti storico-letterarie e documentarie;
- fruire in modo corretto dell'edizione critica di un testo, ricostruendo -alla luce dei relativi apparati- le dinamiche e i percorsi della tradizione testuale;
- analizzare i testi (letterari e non), servendosi degli strumenti delle digital humanities;
- applicare uno spirito critico che risulti produttivo a livello interdisciplinare;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali, relativi alla ricerca nei campi delle letterature.

Gli insegnamenti prevedono modalità di accertamento in forma scritta o orale o in forma mista fra scritto e orale o in forma integrata scritto-orale. Per gli insegnamenti linguistici ci si avvarrà di forme verifiche di idoneità in forma laboratoriale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI url
CIVILTÀ LETTERARIA GRECA url
LETTERATURA ITALIANA url
LINGUA FRANCESE url
LINGUA INGLESE url
LINGUA SPAGNOLA url
LINGUA TEDESCA url

Area storica, geografica, giuridica, economica

Conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso di adeguata conoscenza e comprensione:
- delle principali metodologie di analisi dei patrimoni culturali relativi alle varie epoche storiche;
- degli strumenti normativi nazionali ed internazionali a salvaguardia, tutela e valorizzazione dei patrimoni culturali materiali, immateriali e paesaggistici e del turismo culturale;
- degli strumenti economici di salvaguardia, promozione, progettazione, gestione e valorizzazione dei patrimoni culturali e del turismo culturale;
- delle teorie, dei modelli e degli strumenti di analisi dello spazio e dei patrimoni naturali e paesaggistici;
- dei fenomeni ambientali, sociali ed economici che contraddistinguono i sistemi territoriali e/o i singoli Stati nazionali;
- delle principali teorie e tecniche di educazione al patrimonio culturale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato sarà in possesso capacità di:
- progettare interventi nel campo della salvaguardia, promozione, comunicazione, gestione e valorizzazione anche economica dei patrimoni urbani, ambientali e paesaggistici;
- progettare interventi di gestione/management dei BBCC e del Turismo Culturale;
- -fornire un supporto scientifico alle istituzioni pubbliche e private impegnate nel campo del patrimonio e del turismo culturale;
- gestire e mediare i processi di patrimonializzazione locali e le esigenze dei vari soggetti coinvolti in tale processo;
- produrre elaborati in forma scritta personali e originali nel settore dei ben culturali, relativi agli ambiti disciplinari di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI url
ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO url
GEOGRAFIA. MODULO I url
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
MEDIOEVO E COMUNICAZIONE url
PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO url
POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI url
STORIA CONTEMPORANEA url
STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE url
STORIA GRECA url
STORIA MEDIEVALE url
STORIA MODERNA url
STORIA ROMANA url
VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI url

QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio	I laureati dovranno acquisire la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici a essi connessi. I laureati acquisiranno: - la piena capacità di individuare i livelli di continuità e discontinuità nel processo di ricezione del patrimonio culturale dell'antichità da parte della cultura moderna; - la capacità di riconoscere le dinamiche di mutamento dei patrimoni culturali delle comunità locali e straniere; - l'abilità e consapevolezza nell'organizzazione dei saperi acquisiti, secondo criteri scientifici e di sistematizzazione delle informazioni. - La capacità di sistemazione tassonomica delle conoscenze acquisite e padronanza dei criteri di catalogazione, schedatura dei dati e delle informazioni; - l'attitudine nel progettare e condurre indagini analitiche, attraverso l'uso di sperimentazioni e di modelli, che consentano di valutare criticamente i dati ottenuti e di pervenire ad apprezzabili conclusioni; - la capacità di utilizzo, elaborazione e sintesi dei dati in piena autonomia	

	intellettuale e di giudizio; - la facoltà di integrare le conoscenze e gestirne la complessità, di formulare giudizi; nonché consapevolezza delle responsabilità sociali ed etiche derivanti dalla propria attività; - la capacità di comprensione e di interpretazione dei modelli teorici e conoscitivi e di trattamento delle informazioni secondo un meccanismo di elaborazione di ipotesi da sottoporre a verifica; - la capacità di apprendimento tramite procedimenti dialettici, eventualmente in contraddittorio e mediante scambi di informazioni; - la facoltà di formulare modelli o di identificare risultati; - la capacità di analisi e di sintesi (in senso generale); - le competenze nella selezione delle informazioni ai fini della formulazione di giudizi propri, autonomi e criticamente vagliati, anche in rapporto al problema delle responsabilità sociali ed etiche nelle applicazioni delle acquisizioni scientifiche e nelle ricadute delle soluzioni tecnologiche; - l'abilità logico-deduttive generiche, non legate direttamente al contesto (capacità di ragionamento); - le modalità di cooperare con altre figure professionali per adattare i processi conoscitivi; - l'uso delle principali strumentazioni bibliografiche, di catalogazione, cartografiche e di banche dati con particolare riguardo alle risorse informatiche e telematiche (thesauri, vocabolari e linguaggi tecnico-specialistici, archivi informatici, database, sistemi georeferenziati, cartografie, mappature, etc.); - la capacità di analisi critica dei dati quantitativi e qualitativi raccolti; - l'attitudine al lavoro di gruppo e capacità di giudizio sia sul piano professionale, sia su quello umano ed etico. Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita prevalentemente attraverso la promozione di attività seminariali e di esercitazioni teorico-pratiche; le abilità di organizzazione autonoma del ragionamento e del giudizio critico saranno stimolate attraverso la proposizione di attività di analisi e interpretazione di dati sperimentali, di risultati teorici e di modelli, da condurre in gruppo, sotto la supervisione di un responsabile. Metodi di verifica: le attività seminariali costituiscono sia strumento per stimolare l'acquisizione e l'affinamento delle capacità critiche, sia, con il procedere dei corsi, strumento di monitoraggio in itinere del processo; le prove di esame dei singoli insegnamenti rappresentano in ogni caso l'occasione per verificare il grado di maturazione anche di queste capacità, capacità che troveranno poi momento di ulteriore verifica nella prova finale del cds, in riferimento all'intero percorso di studi.	
Abilità comunicative	I laureati acquisiranno: abilità comunicativa dei saperi, dei metodi e delle tecniche appresi, anche attraverso: - conoscenza e sperimentazione della più vasta gamma possibile di linguaggi, strumenti e mezzi di comunicazione e rappresentazione (scritti, orali, grafici, iconografici, visivi, spettacolari, informatici, digitali, virtuali, etc.); - conoscenza dei codici comunicativi nel campo della divulgazione scientifica e dell'uso della comunicazione informatica, telematica, di massa; - abilità nel comunicare in modo chiaro e inequivocabile con tutti gli operatori del settore; - attitudine a sostenere una discussione scientifica utilizzando le metodologie e i contenuti appresi;	

	- capacità di utilizzare strumenti informatici per presentare un argomento scientifico; - facoltà di comunicare risultati, metodi e modelli oggetto di analisi e di ricerca ad un pubblico specializzato o generico, nella propria lingua e in almeno una lingua straniera dell'Unione Europea (prioritariamente ma non esclusivamente in lingua inglese), sia in forma scritta sia in forma orale; - capacità di individuare e schematizzare gli elementi essenziali di un processo o di una situazione, di elaborare un modello adeguato e verificarne la validità, in modo tale da poter determinare giudizi autonomi. I laureati devono saper operare efficacemente come componenti di un progetto e di un gruppo che può essere composto da persone competenti in diverse discipline e di differenti livelli. Strumenti didattici: oltre alle lezioni frontali, l'impostazione didattica prevede, in alcuni corsi caratterizzanti e nel lavoro di tesi, l'uso di strumentazione audiovisiva, che solleciti la partecipazione attiva, l'attitudine propositiva e la capacità di comunicazione dei risultati del lavoro svolto. Metodi di apprendimento: la frequenza delle lezioni e lo studio individuale saranno affiancati da attività formative che comportano l'approfondimento e/o l'esposizione finale di un argomento di studio. Metodi di verifica: valutazione della capacità espositiva durante le prove scritte e/o orali di esame e nel corso della presentazione della tesi finale.	
Capacità di apprendimento	I Laureati acquisiranno: - adeguata comprensione della interazione tra le diverse forme e tipologie dei Bani Culturali nel variegato panorama del sistema di comunicazione; - dominio degli strumenti metodologici utili all'aggiornamento professionale e all'accrescimento della consapevolezza critica dei generali processi di comunicazione e dei più specifici meccanismi della produzione e della comunicazione culturale; - abilità nell'uso di sussidi e suggerimenti scientifici, bibliografici e digitali anche potenzialmente propedeutici e preparatori rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - indirizzi e prospettive di ricerca mirati a successive possibilità di prosecuzione di indagini; - sperimentazioni di ricerche scientifiche ed attività anche potenzialmente propedeutiche e preparatorie rispetto ad eventuali prosecuzioni degli studi; - informazioni di orientamento rispetto a prospettive di continuazione degli studi e di aggiornamento; - capacità di raccordo con gli ambiti di ricerca e con i curricoli scientifici di prosecuzione della ricerca sia con le offerte formative di secondo livello proposte dal Dipartimento di Studi Umanistici, dell'Ateneo di Foggia, sia con quelle praticabili a livello nazionale ed internazionale. I laureati saranno in grado di proseguire in modo autonomo l'attività di studio finalizzata: - all'applicazione dei metodi e degli strumenti di apprendimento utili ad aggiornare e ad approfondire i contenuti studiati; - alla prosecuzione degli studi nei vari settori disciplinari e allo sviluppo di una mentalità flessibile che permetta un rapido inserimento negli ambienti di lavoro e un facile adattamento a nuove situazioni; - all'aggiornamento costante in merito agli strumenti didattici disponibili;	

	- all'apprendimento autonomo durante tutto l'arco della vita; - all'apprendimento autonomo in lingua italiana e in inglese, oltre che in altra lingua eventualmente studiata; - all'analisi critica e alla selezione consapevole della documentazione primaria e secondaria, nonché del materiale bibliografico; - all'esecuzione di progetti anche complessi, in autonomia o in coordinamento con altri soggetti. Strumenti didattici e metodi di apprendimento: l'acquisizione di questi obiettivi sarà perseguita stimolando diversi canali di apprendimento attraverso l'uso di metodi e strumenti didattici variati (lezioni frontali interattive, flipped learning, cooperative learning). Metodi di verifica: l'acquisizione e i miglioramenti qualitativi delle capacità di apprendimento saranno sottoposte a verifiche in itinere durante le attività seminariali e di gruppo e poi in sede di esame finale.	

QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

08/02/2020

La laurea in Patrimonio e Turismo Culturale si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una commissione di docenti, di una tesi scritta (o di un prodotto grafico, informatico, multimediale purché anch'esso accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo) che lo studente avrà avuto cura di redigere sotto la guida di un docente di uno dei settori scientifico-disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. Lo studente dovrà dimostrare capacità di espressione scritta e orale, un adeguato livello di apprendimento e la capacità di autonoma elaborazione di un percorso di studio, che contenga anche elementi di originalità.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2023

Secondo quanto prevede il 'Regolamento per l'assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell'esame di

laurea' approvato con decreto del Rettore del 22 giugno 2021, il conseguimento del titolo di laurea richiede il superamento di una prova finale (esame di laurea), cui sono attribuiti 6 CFU. L'esame di laurea consiste nella discussione, di fronte a una commissione di docenti, del lavoro di tesi. La tesi consiste in un elaborato scritto e/o in una presentazione in formato digitale oppure in un prodotto grafico, informatico, multimediale, audiovisivo, digitale comunque accompagnato da un elaborato scritto introduttivo ed esplicativo, supportato da riferimenti bibliografici. Nel caso per giustificati motivi, la tesi sia presentata in una lingua diversa dall'italiano, essa deve essere accompagnata da un sunto in lingua italiana.
L'elaborato verte su una materia scelta tra quelle attivate nel Dipartimento, sostenuta dallo studente e prevista nel piano di studio, e su un argomento concordato con il docente, che assume, nell'ambito della commissione, il ruolo di 'relatore' cui è dato di presentare l'elaborato e introdurre la discussione del candidato. Non è prevista la figura del 'contro-relatore' o 'correlatore'. Il relatore è il docente che, al momento dell'assegnazione della tesi, è professore della disciplina in cui la tesi viene richiesta.
Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:
- aver superato gli esami di profitto e avere ottenuto l'idoneità per le attività effettuate ai fini dell'acquisizione di tutti i crediti previsti dal CdS almeno quindici giorni prima della data fissata per l'inizio della sessione di laurea;
- aver effettuato il tirocinio presso una struttura universitaria o altri enti pubblici o privati convenzionati;
- aver caricato, entro il termine perentorio di venti giorni prima della data di inizio della sessione di laurea, sul profilo personale ESSE3 la tesi e i documenti indicati nelle Istruzioni pubblicate nella sezione "Domande di laurea" del sito di Dipartimento.
La tesi di laurea, cui è richiesto perlopiù di approfondire un argomento o di sviluppare l'attività svolta durante il tirocinio, come concordato con il relatore, serve a verificare la capacità dello studente di: analizzare criticamente l'argomento prescelto, attraverso l'utilizzo di adeguata e pertinente bibliografia; inquadrare l'argomento sotto il profilo storico, geografico, culturale ecc.; stabilire connessioni, anche interdisciplinari, tra il tema principale dell'elaborato e questioni complementari.
La Commissione di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento ed è formata da un minimo di 7 ad un massimo di 11 componenti, scelti fra i professori di I e II fascia, i ricercatori e i titolari di corsi per supplenza o affidamento presso il Dipartimento. Della Commissione devono far parte i relatori delle tesi presentate dagli studenti ammessi a sostenere la prova finale nel corso della seduta.
Il punteggio base, con il quale lo studente viene ammesso alla prova finale, è costituito dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto. A tale effetto la votazione di 30/trentesimi con lode è equiparata a quella di 30/trentesimi. Prima della conversione in centodecimi della sommatoria dei voti, va eliminato l'esame con il voto più basso e, in presenza di esami di pari voto, l'esame con il numero di CFU maggiore. Il voto di presentazione dello studente, espresso in centodecimi, così determinato, viene approssimato per eccesso ove la parte espressa in millesimi sia superiore o uguale a 500.
La Commissione di laurea può attribuire allo studente un punteggio da un minimo di 1 ad un massimo di 10 punti. A tal fine possono essere attribuiti fino a sei punti per la prova finale e fino a quattro punti per gli elementi curriculari.
Gli elementi curriculari che contribuiscono all'attribuzione del punteggio i sono i seguenti:
A) Per il curriculum universitario:
◊ un punto per lo studente che ha raggiunto una media ponderata maggiore o uguale a 28/trentesimi;
◊ un punto per il conseguimento di due lodi fino a un massimo di due punti;
◊ due punti per il conseguimento del titolo di studio entro la durata legale del Corso di Studio;
B) Per il curriculum universitario, valutato sulla base dell'internazionalizzazione, e fino a un massimo di tre punti:
◊ un punto per ogni 20 CFU conseguiti nell'ambito di una esperienza di mobilità Erasmus+;
◊ un punto per chi consegue 6 CFU nell'ambito della virtual mobility mediante i corsi MOOC secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai regolamenti in materia;
◊ un punto per la partecipazione a stage e tirocini formativi all'estero relativi al programma Erasmus+ Traineeship;
C) Per i meriti sportivi 'Atleti in doppia carriera' (D.R. n. 630-2015, prot.n.13680-I/III del 29/05/2015):
◊ per la categoria atleti:
◊ 1, 2, 3 punti (non cumulabili tra loro), rispettivamente per aver vinto la medaglia di bronzo, d'argento, d'oro in competizioni internazionali, conseguite successivamente all'inserimento nel programma per doppia carriera;
◊ 1 punto per i vincitori di medaglia ai Campionati Nazionali Universitari (CNU), conseguita durante il periodo di iscrizione al programma della doppia carriera;
◊ per la categoria allenatori e arbitri:
◊ 1 punto per la convocazione e la partecipazione ai Mondiali o alle Olimpiadi, successivamente all'inserimento nel programma per la doppia carriera.
L'attribuzione della lode avviene su proposta del Presidente della Commissione di laurea, sentito il parere del Relatore,

con decisione all’unanimità, secondo le indicazioni stabilite dal Consiglio di Dipartimento.

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/regolamento-prova-finale-corsi-triennali.pdf (Regolamento per l’assegnazione della tesi, lo svolgimento e la valutazione dell’esame di laurea (22 maggio 2021):)

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2023-02/Regolamento-didattico-Patrimonio-Turismo-Culturale-23-24.pdf

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/orario-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/calendari-didattici

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/calendari-didattici

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-DEA/01	Anno di corso 1	ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE link			12		
2.	M-DEA/01	Anno di	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		

		corso 1						
3.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO link			12		
4.	L-ANT/07	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA link	DI CESARE RICCARDO CV	PA	12	72	✔
5.	L-ANT/08	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link	FAVIA PASQUALE CV	PO	12	72	✔
6.	L-ANT/10	Anno di corso 1	ARCHEOLOGIA PUBBLICA link			6		
7.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link			6		
8.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 1	CIVILTÀ LETTERARIA GRECA link			6		
9.	L-ANT/03	Anno di corso 1	ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO link			6		
10.	M-GGR/01	Anno di corso 1	GEOGRAFIA. MODULO I link			6		
11.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			6		
12.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA link			12		
13.	L-ANT/10	Anno di corso 1	METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA link	LEONE DANILO CV	PA	12	72	✔

14.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE *(modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE)* link			6		
15.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link			6		
16.	L-ANT/07	Anno di corso 1	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO *(modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO)* link			6		
17.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE *(modulo di ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE)* link			6		
18.	M-DEA/01	Anno di corso 1	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link			6		
19.	L-ANT/07	Anno di corso 1	MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO *(modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO)* link	LIBERATORE DANIELA CV	PA	6	36	✔
20.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	MODULO I - LETTERATURA ITALIANA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA)* link	MINERVINI FRANCESCO SAVERIO	PA	6	36	
21.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	MODULO II - LETTERATURA ITALIANA *(modulo di LETTERATURA ITALIANA)* link	MINERVINI FRANCESCO SAVERIO	PA	6	36	
22.	L-ANT/01	Anno di corso 1	PALETNOLOGIA link	COLUCCIA LUIGI		6	36	
23.	M-STO/04	Anno di corso 1	STORIA CONTEMPORANEA link			6		
24.	L-ART/03	Anno di	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link			6		

		corso 1						
25.	L-ART/01	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE link			6		
26.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'ARTE MODERNA link			6		
27.	L-ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA link			6		
28.	M-STO/01	Anno di corso 1	STORIA MEDIEVALE link	RIVERA MAGOS VICTOR	RD	6	36	✔
29.	M-STO/02	Anno di corso 1	STORIA MODERNA link			6	36	
30.	L-ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA link			6		
31.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		
32.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI link			12		
33.	M-DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI link			6	36	
34.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI link			12		
35.	L-ANT/07	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA link			12	72	

36.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link		12		
37.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA MEDIEVALE link		12	72	
38.	L-ANT/08	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA link		12		
39.	NN	Anno di corso 2	CORSO MOOC 1 link		2	12	
40.	M-STO/01	Anno di corso 2	MEDIOEVO E COMUNICAZIONE link		6	36	
41.	L-ANT/10	Anno di corso 2	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link		6	36	
42.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link		6	36	
43.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link		6		
44.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link		6	36	
45.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE *(modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI)* link		6	36	
46.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA *(modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA)* link		6	36	
47.	M-DEA/01	Anno di	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di*		6	36	

		corso 2	*ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link				
48.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link		6		
49.	M-DEA/01	Anno di corso 2	MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI *(modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI)* link		6	36	
50.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA *(modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA)* link		6	36	
51.	L-ANT/08	Anno di corso 2	MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI *(modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI)* link		6	36	
52.	SPS/08	Anno di corso 2	POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI link		6	36	
53.	M-STO/04	Anno di corso 2	STORIA CONTEMPORANEA link		6	36	
54.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE link		6	36	
55.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA link		6	36	
56.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE MODERNA link		6		
57.	L-ANT/02	Anno di corso 2	STORIA GRECA link		6	36	
58.	M-STO/01	Anno di corso 2	STORIA MEDIEVALE link		6	36	

59.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA MODERNA link			6	36	
60.	L-ANT/03	Anno di corso 2	STORIA ROMANA link			6	36	
61.	L-ANT/09	Anno di corso 2	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link			6	36	
62.	L-ANT/07	Anno di corso 3	ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA link			6		
63.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 3	CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI link			6		
64.	L-FIL-LET/02	Anno di corso 3	CIVILTÀ LETTERARIA GRECA link			6		
65.	SECS-P/02	Anno di corso 3	ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI link			6		
66.	INF/01	Anno di corso 3	LABORATORIO DI INFORMATICA link			3		
67.	IUS/10	Anno di corso 3	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
68.	L-LIN/04	Anno di corso 3	LINGUA FRANCESE link			6		
69.	L-LIN/12	Anno di corso 3	LINGUA INGLESE link			6		
70.	L-LIN/07	Anno di	LINGUA SPAGNOLA link			6		

		corso 3						
71.	L-LIN/14	Anno di corso 3	LINGUA TEDESCA link			6		
72.	L-ANT/10	Anno di corso 3	METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE link			12		
73.	L-ANT/10	Anno di corso 3	MOD. I - METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE *(modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE)* link			6		
74.	L-ANT/10	Anno di corso 3	MOD. II - METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE *(modulo di METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE)* link			6		
75.	L-ANT/09	Anno di corso 3	MODULO I - TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA *(modulo di TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA)* link			6		
76.	L-ANT/09	Anno di corso 3	MODULO II - TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA *(modulo di TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA)* link			6		
77.	L-ART/04	Anno di corso 3	MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO link			6		
78.	IUS/01	Anno di corso 3	PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO link			6		
79.	M-PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI link			6		
80.	SPS/08	Anno di corso 3	POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
81.	M-	Anno	STORIA CONTEMPORANEA link			6		

	STO/04	di corso 3					
82.	L-ART/01	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE link		6		
83.	L-ART/02	Anno di corso 3	STORIA DELL'ARTE MODERNA link		6		
84.	L-ANT/08	Anno di corso 3	STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE link		6		
85.	L-ANT/02	Anno di corso 3	STORIA GRECA link		6		
86.	M-STO/01	Anno di corso 3	STORIA MEDIEVALE link		6		
87.	M-STO/02	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link		6		
88.	L-ANT/03	Anno di corso 3	STORIA ROMANA link		6		
89.	M-PED/04	Anno di corso 3	TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE link		6		
90.	NN	Anno di corso 3	TIROCINIO link		3		
91.	L-ANT/09	Anno di corso 3	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA link		12		
92.	AGR/01	Anno di corso 3	VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI link		6		

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Descrizione delle aule
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione delle aule

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organizzazione/strutture-di-servizio-e-laboratori
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione Laboratori e Aule Informatiche

QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Descrizione delle sale studio
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizi-e-opportunita/aule-spazi-lo-studio-laboratori
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione Sale Studio

QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Descrizione della biblioteca
Link inserito: http://opac.unifg.it/SebinaOpac/library/Biblioteca%20di%20area%20Umanistica/FOGU4
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Descrizione delle biblioteche

QUADRO B5 | Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso, di tipo informativo e formativo, illustra le peculiarità del corso di studio e si rivolge, in generale, agli studenti degli II.SS. L'obiettivo è quello di mettere in grado studenti e studentesse a scegliere con consapevolezza il

percorso di studio: a tal proposito sono attivi tutors informativi e tutors disciplinari. Parte attiva di questo orientamento è rappresentata da incontri di presentazione del corso e da interviste sia in presenza che in Virtual Room dedicate. Sono previste attività di accompagnamento alla scelta del corso, in collaborazione con il referente del Corso, il delegato all'orientamento e i tutors d'orientamento.
Nella pagina del Portale dei servizi e-learning del Dipartimento di Studi Umanistici è possibile visionare e scaricare materiale informativo sul Corso di Laurea:
https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=1603
Presso l'Ateneo di Foggia è stato attivato il Career Development Center, un centro di orientamento e accompagnamento alla carriera esteso alle matricola della triennale da parte di studenti delle LM o dottorandi, che supporta nelle scelte e nella costruzione del percorso formativo e dei propri obiettivi di carriera, allo scopo di progettare, coordinare e pianificare strategie, strumenti e servizi altamente specializzati e personalizzati di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita per la costruzione di carriera.
L'Area Orientamento e Placement con il supporto del Career Development Center si è proposta di offrire servizi in entrata, in itinere e in uscita rivolta rispettivamente ai futuri studenti e a quelli già iscritti presso l'Università di Foggia.
In particolare, il Comitato di Ateneo per l'Orientamento e il Placement (C.O.P.A.) - (previsto dall'art. 2 del Regolamento di Ateneo per l'Orientamento e il Placement - Prot. n. 0012089 - I/3 del 01/04/2020 - Decreto del Rettore n. 445/2020), costituito dai Delegati Rettorali all'Orientamento e al Placement, dai Delegati all'Orientamento e al Placement di tutti i Dipartimenti, da una rappresentanza studentesca e dai referenti dell'Area Orientamento e Placement, ha avviato una politica generale di orientamento pre-universitario con i referenti dell'orientamento in uscita delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, allo scopo di realizzare incontri periodici tra esperti, docenti universitari e studenti delle scuole, per analizzare congiuntamente criteri ed iniziative che riducano le difficoltà nelle scelte degli studenti e nell'adattamento allo studio universitario.
Per tutti i corsi di studi attivati presso il nostro Ateneo gli studenti degli II.SS. usufruiscono di un pacchetto di mini corsi somministrati in modalità on-line identificato con la sigla MOOC (Massive Open Online Courses) sulle discipline di base, finalizzati anche alla preparazione del test d'ingresso delle lauree triennali e al superamento di eventuali debiti formativi (http://elearning.unifg.it/).
Con riferimento al 2022, sono state realizzate diverse attività/iniziative di orientamento con i seguenti incontri con gli IISS (si precisa che sono stati svolti 7 incontri in presenza, il resto degli incontri si sono tenuti on line, inizialmente con l'utilizzo della piattaforma BCollaborate- Unifg e successivamente con l'utilizzo della piattaforma ZOOM – Unifg):
Per l'elenco degli Incontri di orientamento con gli I.I.S.S. dal 13/01/2022 al 19/12/2022
si veda Allegato 1 a questa stessa scheda
Per Altri eventi di orientamento nel corso del 2022 la cui organizzazione e partecipazione è sempre stata a cura dell'Area Orientamento e Placement,
Inoltre, tra le iniziative progettuali proposte nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato previsto il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione che include, in particolare, l'investimento 1.6 relativo all'Orientamento attivo nella transizione scuola-università di cui alla Missione 4 "istruzione e Ricerca" – Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido alle Università". L'investimento mira a facilitare e incoraggiare il passaggio dalla scuola secondaria superiore all'università e, allo stesso tempo, ad affrontare gli abbandoni universitari negli anni successivi, contribuendo a porre le basi per il raggiungimento dell'obiettivo strategico di aumentare il numero dei laureati. Il Ministero, con il D.M. n. 934 del 3 agosto 2022, ha definito le modalità di attuazione dei progetti da parte delle istituzioni, i criteri di riparto delle risorse nonché le modalità di monitoraggio sulle risorse assegnate.
Quest'ultime devono essere utilizzate dagli Atenei per l'organizzazione, sulla base di Accordi con le Scuole, di corsi di orientamento della durata di 15 ore ciascuno da somministrare, secondo i relativi programmi, con modalità curricolare o extracurricolare e per almeno 2/3 in presenza agli alunni iscritti agli ultimi 3 anni della scuola secondaria superiore di secondo grado.
Con D.D.G. n.1639 del 17 ottobre 2022, il Ministero ha proceduto all'assegnazione definitiva dei target e delle risorse attribuibili per l'anno scolastico 22/23 prevedendo per l'Università di Foggia un target di 2.556 alunni, n. 128 corsi da erogare (con la sottoscrizione di almeno n.16 accordi con le scuole.
Per questo anno accademico, sono stati previsti tre distinti modelli di corso che saranno replicati n. volte rispetto alle richieste delle scuole in linea con gli obiettivi formativi del decreto.
I tre corsi, della durata di 15 ore ciascuno, avranno in comune uno slot (modulo on line in forma asincrona) di 5 ore di didattica orientativa disciplinare intitolato ai 'Saperi per le sfide del futuro'. Per quanto riguarda invece i tre moduli più specificamente orientati verso attività laboratoriali di orientamento consapevole, sono stati studiati i seguenti percorsi, che si stanno svolgendo in presenza, della durata di 10 ore ciascuno:
1. Educare alla scelta per il futuro

2. Autoimprenditorialità e futuro del lavoro
3.Progettare futuro con le STEM
Malgrado i tempi strettissimi che sono intercorsi dal momento dell'emanazione del decreto ministeriale all'accettazione da parte dell'Ateneo dauno del target da raggiungere, hanno aderito, per la realizzazione dei corsi di orientamento, ben n. 33 Scuole, nelle diverse tipologie (Licei, Istituti tecnici e Istituti Professionali) situate, per la maggior parte, tra Foggia e provincia e che in gran parte hanno già sottoscritto un Accordo, il cui schema è già stato previsto dal Ministero.
Per gli incontri organizzati con le scuole nell'ambito del programma; Progettare futuro con le STEM sono stati organizzati nel 2022 vari incontri:
In sintesi si sono organizzati nel corso del 2022:
Tutti gli eventi sono anche presenti sulle pagine facebook istituzionali: https://www.facebook.com/unifg.it/ , https://www.facebook.com/OrientamentoUnifg/, https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/
Particolarmente testate sono ormai le strategie di orientamento in ingresso scelte dall'Ateneo per avviare i PCTO. I percorsi sono stati sviluppati, coerentemente con gli indirizzi di studio, attraverso una interazione fra la scuola, il tessuto socio-economico del territorio e il contesto aziendale. L'obiettivo è la diffusione di una nuova modalità di apprendimento che offre l'opportunità di avvicinare i giovani alla cultura del lavoro e al mondo delle imprese e, da un lato, consente lo sviluppo e lo stimolo di competenze trasversali specifiche e, dall'altro, rappresenta un'ottima occasione di orientamento anche volto a favorire una scelta più consapevole del percorso universitario. In tal senso, le numerosissime esperienze di PCTO che sono state organizzate per gli studenti delle scuole secondarie superiori interessati all'ambito degli studi relativi alle scienze dell'educazione hanno inteso presentare i profili professionali in uscita dei laureati della triennale e, in prospettiva, della laurea magistrale. E' stata prevista, altresì, la possibilità di riconoscere dei CFU per gli studenti che abbiano frequentato determinati percorsi e che formalizzeranno l'iscrizione presso l'Università di Foggia. L'Area Orientamento e Placement ha raccolto le disponibilità dai Dipartimenti dell'Ateneo ed ha proposto i progetti formativi riportati nel link di seguito indicato:
https://www.unifg.it/didattica/stage-e-placement/pcto-percorsi-le-competenze-trasversali-e-lorientamento
I Dipartimento di Studi Umanistici ha organizzato 11 percorsi
Il corso di Patrimonio e Turismo Culturale ha organizzato i seguenti percorsi
PCTO: Profilo professionale : Archeologia per la Valorizzazione. Itinerari archeologici di età classica
PCTO: Profilo professionale. Conoscere e valorizzare gli insediamenti postclassici di Capitanata per costruire percorsi turistici
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/corsi/orientarsi
Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Incontri orientamento

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

11/06/2023

Il CdS in PTC promuove attività di tutorato (sportelli didattici, corsi di recupero e altre iniziative funzionali a ridurre gli abbandoni, i tempi per il conseguimento della laurea). Tale attività rientrano nel servizio di Orientamento e Tutorato di Ateno fornisce un servizio in itinere, agli studenti iscritti, sia informazioni su orari, programmi, scelte di indirizzo, (tutorato informativo), sia lo svolgimento di esercitazioni, simulazioni delle prove di esame o approfondimento delle tematiche relative alle discipline scoglio delle materie del primo anno (tutorato disciplinare e tutorato cognitivo), al fine di rimuovere eventuali ostacoli e per una proficua frequenza dei corsi.
https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato
Più in generale, si tratta di orientare ed assistere gli studenti, renderli più consapevoli delle scelte e delle opportunità offerte loro, favorendone la partecipazione attiva in tutte le fasi della loro carriera, dal momento dell'iscrizione a quello dell'uscita dall'Università e dell'inserimento nel mondo del lavoro.
Il servizio si offre, pertanto, come sostegno per lo studente lungo tutto il corso degli studi, per un'attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle attitudini e alle esigenze dei singoli.
Infatti l'orientamento e il tutorato in itinere è condizione per comprimere e controllare il rischio dell'abbandono (drop-out) e

del fenomeno dei fuori corso. L'obiettivo è quello di mettere lo studente nelle migliori condizioni affinché possa esprimere le sue potenzialità al meglio.
All'interno dei vari Dipartimenti ogni anno, utilizzando il “Fondo Sostegno Giovani”, per l’incentivazione delle attività di tutorato e per le attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero, di provenienza Ministeriale vengono selezionati attraverso bandi in concerto con i Dipartimenti, dei tutor informativi e dei tutor disciplinari. I tutor sono studenti delle specialistiche o dottorandi che, i docenti, selezionano tenendo conto dei meriti (voto di laurea e di media esami, laurea in corso) e di un colloquio. L’attività dei tutor informativi è finalizzata a
- rimuovere eventuali ostacoli per una proficua frequenza dei corsi e una attiva partecipazione a tutte le attività formative, anche mediante iniziative adeguate alle necessità attitudinali e alle esigenze dei singoli corsi di insegnamento;
- svolgere eventuali altre attività di tutorato disciplinare secondo le indicazioni del C.O.P.A. o dei delegati di Dipartimento all’orientamento, tutorato e placement;
Anche per le attività di tutorato disciplinare sono state create delle virtual room interattive dove i tutor, su appuntamento, ricevono gli studenti.
Per l’anno 2022 sono stati attivati n. 14 tutor disciplinari della durata di n. 150 ore cadauno, così ripartiti:
- n. 2 tutor per il Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni culturali, Scienze della Formazione;
Sono offerti, altresì, servizi di sostegno all'apprendimento quali: Laboratorio di Bilancio di competenze, Circolo dei tesisti a cui si affiancano i servizi di Tutorato metacognitivo (relativo all'acquisizione delle abilità di studio) sia face-to-face che on-line.
Il servizio di Bilancio delle Competenze è un servizio di orientamento personalizzato che offre allo studente la possibilità di sviluppare ed esercitare competenze di riflessività personale e professionale. Il laboratorio di Bilancio delle Competenze è aperto a tutti gli studenti ed offre un servizio gratuito di consulenza al fine di sostenere lo studente durante il suo percorso di studi e nella costruzione di competenze trasversali cruciali per il successo della propria carriera studentesca: auto motivazione, self-efficacy, time-management, team working.
https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/il-bilancio-delle-competenze
L’Ateneo di Foggia (UNIFG), a partire dall’anno accademico 2020/2021, con D.R. 112 del 16/01/2020, ha istituito il Career Development Center (Centro per lo sviluppo della carriera), che progetta e pianifica, insieme all'Area Orientamento e Placement, servizi innovativi e personalizzati di orientamento informativo e formativo per accompagnare gli studenti durante l'intero percorso di studi, nella gestione delle transizioni e nella loro crescita personale e professionale.
Tra i vari servizi offerti ai nostri studenti, si segnala il percorso sperimentale di Peer Career Advising (consulenza alla carriera tra pari) erogato agli studenti dei corsi appartenenti ai corsi di laurea triennale e magistrale, in ogni Dipartimento.
Anche nell’a.a. 2022/2023 sono stati selezionati 30 Peer Career Advisors (Consulente di carriera alla pari), rivolto a studenti iscritti all’ultimo anno dei corsi di laurea Triennale, al primo anno e al secondo anno dei corsi di laurea Magistrale, dal terzo anno in poi di un Cdl Magistrale a ciclo unico, o ad un Corso di Dottorato dell’Università di Foggia.
Il servizio offerto dai Peer Career Advisor agli studenti è erogato in modalità blended, in presenza e su google classroom uno strumento di google APP (https://classroom.google.com/c/NTYxMzEyOTg3MTcw che consente di realizzare e inviare attività agli studenti e di interagire in modalità sincronica attraverso le meet google presenti su tale piattaforma.
Inoltre, all’interno della piattaforma elearning unifg, è stata creata una virtual room preposta per le attività svolte dai PCA: https://elearning.unifg.it/course/view.php?id=2387.
Link utili relative alle attività di placement
https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/aziende
https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/studenti-laureati
https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/opportunita/stage-e-placement/placement/iniziative-ed-eventi
https://www.facebook.com/ufficiostageplacementunifg/
linkedin.com/in/area-placement-unifg-job-placement-unifg
https://www.instagram.com/unifgplacement
https://uniplacement.unifg.it/
Link inserito: https://www.unifg.it/it/studiare/orientamento/tutorato

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

Il Servizio Tirocini e Stage Curriculari gestisce i processi amministrativi necessari all'attivazione dei tirocini curriculari, agendo un ruolo da tramite tra tutti gli attori interessati: Studente, Azienda/Ente esterno ed Ateneo.
Il Servizio accoglie le richieste degli studenti e delle Aziende attraverso l'utilizzo della piattaforma e-learning di Ateneo e gestisce le fasi di tirocinio (opportunità, attivazione, frequenza, conclusione e acquisizione crediti) attraverso l'applicazione del gestionale Esse3 – Modulo Tsp.
Il gestionale esse3- Modulo Tsp offre la possibilità alle Aziende/ Enti esterni interessati di proporre l'accreditamento e la stipula Convenzioni Quadro usufruendo del solo applicativo informatico.
Il tirocinio è un'esperienza finalizzata al completamento della formazione universitaria mediante la realizzazione di attività pratiche, facenti parte del percorso di studi, in strutture interne o esterne all'Università, previa stipula convenzioni Quadro con l'Ateneo, e all' acquisizione di crediti formativi universitari previsti nei piani didattici dei corsi di studio.
Il Servizio Tirocini e Stage curriculari svolge attività rivolte, principalmente, allo studente accompagnandolo nel percorso di tirocinio dalla sua attivazione alla fase conclusiva. Le attività del servizio rivolte alle Aziende garantiscono il primo contatto tra lo studente ed il mondo del lavoro.
In particolare:
- fornisce informazioni e chiarimenti agli studenti indicando i riferimenti procedurali da seguire, dall'attivazione del tirocinio curriculare alla conclusione di tutte le attività;
- agevola l'utilizzazione delle procedure di gestione tirocini (esse3 Tsp, web) sia in base alle esigenze degli studenti che a quelle delle aziende/enti;
- fornisce assistenza allo studente ed alle aziende per l'utilizzo del gestionale esse3 – Modulo Tsp;
- promuove le opportunità di tirocinio proposte dall'Ateneo e dalle Aziende/Enti esterni;
- agevola lo studente per la scelta di tirocinio più congeniale al percorso di studi agendo da tramite tra la domanda e l'offerta;
- gestisce la documentazione dell'iter amministrativo per l'attivazione delle convenzioni Quadro – accreditamento azienda – redazione Convezione – approvazione Convenzione presso gli organi di Ateneo – protocollazione ed archiviazione esse3 – Tsp;
- cura i rapporti con gli enti ed aziende esterne;
- fornisce assistenza allo studente in caso di problematiche o particolari esigenze non contemplate nel contratto formativo;
- fornisce supporto e assistenza ai tutor aziendali;
- fornisce assistenza tecnico-amministrativa al docente Coordinatore di tirocinio e tutor universitario.
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini

QUADRO B5 | Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L'Università di Foggia conta circa 1000 accordi bilaterali per mobilità Erasmus. Tutte le Università, dopo la fase delle nomination (pre-iscrizione dello studente), inviano ai nostri studenti, tramite email, un pacchetto di informazioni relativo all'offerta formativa, alla procedura di iscrizione, all'accommodation (se offerta), e al mentor messo a disposizione.
All'arrivo, dopo la fase di registrazione, gli studenti possono iniziare le loro attività. Durante la fase di permanenza l'Area

Relazioni Internazionali continua ad interagire con gli studenti principalmente tramite email. Il grado di soddisfazione degli studenti, relativamente all'accoglienza e alla permanenza nell'università ospitante, è ottimo. Alla fine della mobilità, le Università estere rilasciano il Transcript of records in tempi brevi, consentendo il pieno riconoscimento dei risultati ottenuti.
Prima e dopo l'emanazione del bando di selezione, fino alla scadenza, il Servizio Relazioni Internazionali organizza una serie di giornate informative sulla mobilità Erasmus (Info Day Erasmus), presso ciascun Dipartimento, oppure, come in questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria, in modalità on line. Le giornate informative raccolgono sempre un'ampia partecipazione degli studenti che saranno i futuri candidati al bando di mobilità. Dopo la selezione, lo studente prende contatti con il Delegato Erasmus del Dipartimento a cui afferisce per la formulazione del Learning Agreement (piano di studio da svolgere all'estero). A tutti gli studenti è garantito il pieno riconoscimento delle attività concordate prima della partenza. I Delegati di Dipartimento, tramite appuntamenti dedicati, supportano gli studenti nella scelta degli esami da sostenere all'estero. Piccole differenze di programma ed ECTS tra i corsi italiani ed i corsi offerti dalle università partner, sono tollerate, consentendo agli studenti una più ampia scelta relativamente all'offerta formativa dell'università ospitante. Lo studente, una volta completato il Learning Agreement, è convocato dal Servizio Relazioni Internazionali per l'iscrizione all'università estera (application form). L'Area gestisce tutte le fasi della mobilità assistendo lo studente e riducendo così il rischio di errore da parte dello stesso. Prima della partenza tutti gli studenti vengono convocati per la firma del contratto studente/istituto. L'università, liquida il 100% della borsa a tutti gli studenti prima della partenza.
L'Università di Foggia organizza tramite il proprio Centro Linguistico di Ateneo numerosi corsi di lingua (inglese, francese, tedesco, spagnolo) che gli studenti, selezionati per la mobilità Erasmus, potrebbero frequentare prima della partenza.
Durante le giornate informative organizzate prima della partenza, gli studenti hanno la possibilità di incontrare i colleghi studenti che hanno già svolto l'Erasmus ed avere consigli sui piani di studio, accommodation, trasporti etc. delle sedi ospitanti.
Per i tirocini all'estero, prima della partenza, e di concerto con i beneficiari, si procede all'organizzazione degli aspetti logistici della mobilità. La gestione amministrativa e finanziaria interessa la definizione del piano di lavoro, la determinazione delle scadenze, la pianificazione delle attività e modalità di realizzazione delle stesse, il coordinamento del partenariato nazionale ed internazionale, la predisposizione dei contratti, il Learning Agreement for Traineeships, i pagamenti, il controllo sul buon andamento e sulla realizzazione delle attività progettuali. Ogni iniziativa è quotidianamente monitorata e gestita tramite contatti telefonici e telematici. Per quanto riguarda l'organizzazione del viaggio e la ricerca dell'alloggio, la maggior parte dei beneficiari preferisce scegliere autonomamente in base alle proprie esigenze. Inoltre, al fine di facilitare l'integrazione nel paese di destinazione, sono state create delle piattaforme di comunicazione tra i tirocinanti già presenti in quel paese e i ragazzi in partenza per la stessa località. L'Ateneo provvede alla copertura assicurativa dei propri beneficiari.
L'Università di Foggia garantisce pieno supporto ai tirocinanti prima, durante e dopo la partenza. Il programma di tirocinio è concordato, prima della partenza di ogni tirocinante, tra l'Università e l'ente ospitante, tenendo conto del profilo del candidato, delle sue esigenze, capacità e competenze. Nello specifico, la procedura seguita è la seguente:
- invio del curriculum e della lettera motivazionale del candidato al possibile ente ospitante, a seconda del settore professionale di riferimento;
- valutazione da parte dell'ente ospitante del dossier pervenuto; a volte, i referenti aziendali ritengono opportuno effettuare un colloquio telefonico o via skype con i candidati per accertarne le competenze linguistiche e la motivazione;
- definizione del programma di tirocinio con descrizione delle mansioni e del piano degli obiettivi formativi da raggiungere;
- invio del Learning Agreement for Traineeships da parte dell'Università al candidato via e-mail, per presa visione;
- sottoscrizione del Learning Agreement for Traineeships in originale da parte dell'Università, del tirocinante e del referente dell'ente ospitante.
La preparazione accurata di un piano di tirocinio prima della partenza contribuisce a garantire il pieno riconoscimento dei tirocini svolti all'estero come attività formative curriculari ed extracurricolari dei partecipanti che possono così arricchire, sia in termini quantitativi (Cfu) che qualitativi, la loro carriera universitaria. Gli enti ospitanti rilasciano ai beneficiari un attestato finale (Transcript of work), certificando le attività svolte durante il tirocinio, le ore di tirocinio e il livello di crescita professionale raggiunto alla fine del percorso formativo.
Per quanto riguarda la preparazione linguistica, nella maggior parte dei casi questa è svolta direttamente nel paese ospitante, dove il tirocinante ha il vantaggio di beneficiare di una formazione in lingua madre e di scegliere il livello di corso più adeguato alle proprie esigenze formative.
Il tutorato Erasmus, che garantisce supporto agli studenti Erasmus, è svolto dall'associazione studentesca ESN (principalmente costituita da ex studenti Erasmus). Il tutor svolge i seguenti compiti:
- orientamento per gli studenti in uscita (informazioni sui bandi di mobilità, reperimento informazioni sulla sede di destinazione, procedure di registrazione presso l'Università straniera, assistenza nel corso del soggiorno e rientro);
- supporto nell'organizzazione di riunioni informative per gli studenti in entrata e in uscita, nella preparazione di materiale

informativo per gli studenti in entrata e in uscita;
- orientamento e assistenza agli studenti internazionali e di scambio in entrata: assistenza ala consultazione dell'offerta formativa;
- supporto nella compilazione del piano di studio, all'uso dei servizi di Ateneo, all'inserimento nella vita universitaria.
L'interesse per la mobilità internazionale da parte degli studenti e' dimostrata dalla partecipazione degli studenti alla Giornata dedicata alla mobilità internazionale (500 studenti circa considerando tutti i Dipartimenti).
Attualmente il numero degli studenti 'in uscita' e in “entrata” è in costante incremento. In allegato il prospetto sulle mobilità in uscita e in ingresso diviso per ciascun corso di studi.
Si evidenzia, tra l’altro, che si stanno esaminando nuove azioni per la promozione di accordi internazionali che sostengano la mobilità sia outgoing che incoming: su questa linea si collocano anche le numerose partnership di ricerca e collaborazione (Memorandum of Understanding) con le molteplici università straniere. Tra gli accordi di collaborazione scientifica, finalizzati alla preparazione di futuri scambi di studenti, si segnalano i seguenti link relativi agli accordi:
LINK ACCORDI BILATERALI
link accordi bilaterali Erasmus:
https://www.unifg.it/sites/default/files/bandi/2022-04/erasmus-studio-2022-2023-accordi.xls
LINK MEMORANDA OF UNDERSTANDING
Contiamo attualmente 57 Memoranda of Understanding stipulati con Università ed Istituti di ricerca in Paesi UE ed extra-Ue.
https://www.unifg.it/it/internazionale/cooperazione-internazionale/accordi-internazionali
Borse Extra EU
A decorrere dall'Anno Accademico 2020/21, l'Area Relazioni Internazionali, in linea con il piano di programmazione delle attività internazionali dell'Ateneo, ha inteso potenziare la possibilità di svolgere periodi di mobilità didattico-formativa all’estero, anche mediante il sostegno di studenti particolarmente meritevoli nello svolgimento dell’attività di ricerca tesi presso prestigiosi istituti di ricerca (Università, Enti e Centri di Ricerca) e realtà produttive (aziende, imprese…etc.) in Paesi extra UE.
La mobilità, per un minimo di due mesi, è supportata dai finanziamenti di Ateneo con borse fino ad €. 4100.
Virtual Mobility
A decorrere dall’anno accademico 2020/2021 è stata introdotta la Virtual Mobility, ovvero la possibilità per gli studenti dei Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico di acquisire, nell’ambito delle attività a scelta dello studente, fino a n. 6 crediti formativi universitari (equivalenti a tre corsi MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, mediante l’utilizzo delle seguenti piattaforme dedicate:
1. https://www.edx.org/
2. https://www.coursera.org/
3. https://miriadax.net/cursos
4. https://www.fun-mooc.fr/,
5. https://www.futurelearn.com/.
La mobilità virtuale può costituire, non solo nel particolare periodo di emergenza epidemiologica ma più in generale, una alternativa efficace alla mobilità fisica o almeno ad essa complementare, da promuovere integrandola nei programmi normali di studio, riconoscendo a livello curriculare questa tipologia d’esperienza considerando che i principali benefici attesi dagli studenti dal corso in mobilità virtuale sono: nuove conoscenze e competenze nell’ambito del tema trattato, incremento delle capacità nell’uso delle tecnologie digitali e nel lavoro di gruppo, miglioramento delle competenze linguistiche.
Pertanto, il Senato Accademico ha introdotto, con decorrenza dall’a.a. 2021/2022, la possibilitò per gli immatricolati ai Corsi di Laurea Triennale, Magistrale e Magistrale a ciclo unico, di acquisire, nell’ambito delle attività a scelta dello studente, n. 2 crediti formativi universitari (equivalenti ad un corso MOOC) attraverso la partecipazione ad attività inserite nel contesto della virtual mobility, disponendo, qualora i corsi di studio non prevedano attività a libera scelta dello studente al primo anno di corso, attraverso la partecipazione ad attività didattiche inserite nel contesto della virtual mobility, possa essere ottemperato negli anni successivi al primo, ovvero entro il terzo anno nel caso di laurea triennale o magistrale a ciclo unico, e entro il secondo anno nel caso di corso di laurea magistrale, fermo restando la possibilità di riconoscere fino a n. 6 CFU (equivalenti a n.3 corsi MOOC), nell’ambito delle discipline a libera scelta.
BIP - Erasmus Blended Intensive Programmes
Nell’ambito del nuovo programma Erasmus+ 2021-2027 l’Università di Foggia promuove e finanzia mobilità Erasmus Blended Intensive Programmes in uscita.
Per l’anno 2022 l’Università di Foggia mette a disposizione n.10 BIP.
Per l’anno 2023 l’Università di Foggia mette a disposizione n.16 BIP.

Gli Erasmus Blended Intensive Programmes (BIP) permettono di portare a termine un'esperienza di internazionalizzazione che combina una mobilità fisica breve con una mobilità virtuale al fine di:
- creare maggiori opportunità di apprendimento internazionale
- supportare lo sviluppo di modalità di apprendimento e insegnamento innovative
- stimolare la costruzione di corsi transnazionali e multidisciplinari.
Maggiori dettagli al seguente link
- https://www.erasmusplus.it/istruzione_superiore/mobilita/blended-intensive-programmes/ Link inserito: https://www.unifg.it/it/internazionale

---

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Albania	Metropolitan Tirana University		01/10/2021	solo italiano
2	Algeria	The Kasdi Merbah University		01/10/2021	solo italiano
3	Bolivia	Universidad Catolica Boliviana		01/10/2021	solo italiano
4	Brasile	Universidade Federal de Roraima		01/10/2021	solo italiano
5	Canada	University of Alberta		01/10/2021	solo italiano
6	Cile	La Universidad Arturo Prat		01/10/2021	solo italiano
7	Cile	La Universidad Catolica del Norte		01/10/2021	solo italiano
8	Cile	Universidad Mayor, Cile		01/10/2021	solo italiano
9	Cina	Ningbo Dahongying University		01/10/2021	solo italiano
10	Cina	Taizhou University		01/10/2021	solo italiano
11	Corea del Sud	University of Suwon		01/10/2021	solo italiano
12	Lituania	Aleksandras Stulginskis University		01/10/2021	solo italiano
13	Lituania	mykolas Romeris University		01/10/2021	solo italiano
14	Messico	Universidad Anahuac Xalapa		01/10/2021	solo italiano
15	Messico	Universidad de Colima		01/10/2021	solo italiano
16	Norvegia	University of Oslo		01/10/2021	solo italiano
17	Polonia	Uniwersytet Szczecinski		01/10/2021	solo italiano
18	Serbia	University of Kragujevac		01/10/2021	solo italiano
19	Spagna	Universidad de Sevilla		01/10/2021	solo italiano
20	Sri Lanka	University of Peradeniya		01/10/2021	solo italiano
21	Stati Uniti	University of Central Florida		01/10/2021	solo italiano
22	Thailandia	Chiang Mai University		01/10/2021	solo italiano
23	Tunisia	University Hassiba Benboual of Chlef		01/10/2021	solo italiano
24	Turchia	Manisa Celal Bayar University		01/10/2021	solo italiano

25	Turchia	University of Elbasan		01/10/2021	solo italiano
26	Ucraina	Boris Grinchenko Kyiv University		01/10/2021	solo italiano
27	Ucraina	Sumy State University		01/10/2021	solo italiano
28	Ucraina	Taras Shevchenko National University of Kyiv		01/10/2021	solo italiano
29	Vietnam	Hanoi Univesity		01/10/2021	solo italiano

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

11/06/2023

L'Università degli Studi di Foggia offre un servizio di Placement volto a favorire l'integrazione tra la formazione universitaria e il mondo del lavoro, nella consapevolezza delle difficoltà per le aziende di trovare, in tempi rapidi, il personale di cui hanno bisogno e per i giovani laureandi/laureati di far conoscere la loro disponibilità e il loro patrimonio di conoscenze e abilità.
Nel Mezzogiorno a causa della povertà e della fragilità del tessuto produttivo che lo caratterizzano, il gap con il resto del Paese in termini di occupazione è ancora molto profondo.
Da qui l'esigenza di facilitare il contatto tra le due parti al fine di rendere più semplice l'attivazione di opportunità lavorative. Si cerca di far conoscere alle aziende gli elementi della formazione acquisita dai giovani e si cerca di fornire a questi ultimi, la possibilità di dimostrare la pienezza e la ricchezza del patrimonio culturale maturato, oltre che delle proprie caratteristiche personali.
In questa ottica, l'Ateneo ha potenziato il sistema integrato di servizi finalizzato ad accompagnare i laureandi e neo-laureati nella delicata e difficile fase di transizione dal mondo accademico al mercato del lavoro, ponendo in essere e cercando di migliorare sempre più delle attività indirizzate a:
Studenti/laureati
- Supportarli nell'analisi delle proprie abilità e competenze al fine di elaborare un progetto professionale in linea non solo con il percorso di studio intrapreso ma anche in relazione alle passioni e aspettative personali.
- Sostenerli nella individuazione di percorsi formativi altamente professionalizzanti e nella ricerca attiva di un lavoro
Imprese
- Stimolare la ricerca e la selezione di personale laureato nell'Università di Foggia
- Contribuire ai processi di sviluppo e crescita del tessuto imprenditoriale attraverso accordi di collaborazione.
Di seguito l'elenco delle principali attività/iniziative di Placement, realizzate durante l'anno 2022 e fino al 20/01/2023, a cui si affiancano le attività ordinarie di cui sopra, incontri o contatti con i referenti delle Aziende di Foggia, finalizzati alla sottoscrizione di convenzioni/accordi di partnership, attivazione di tirocini extracurriculari e incontri personalizzati su richiesta dei laureati per la redazione di un progetto professionale.
 Placement informativo: accoglienza ed erogazione di informazioni
Il personale del Servizio Placement e Tirocini extracurriculari è a disposizione degli utenti per attività informative. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente presso gli uffici o telefonicamente. Nel periodo di emergenza sanitaria, tali servizi sono stati erogati quando possibile con incontri frontali, in alternativa attraverso canali di messaggistica, social, ma soprattutto assistenza telefonica. Molti servizi continuano oggi in modalità a distanza attraverso i canali di messaggistica legati ai social quali FACEBOOK, LINKEDIN e INSTAGRAM. D'altronde il servizio è sempre stato garantito in via telematica anche in periodi di normale attività per gli utenti che lo desideravano. Il Servizio si pone come obiettivo primario quello di garantire l'assistenza e il supporto necessario agli studenti durante la fase di passaggio dall'Università al mondo del lavoro. Nello specifico, i servizi offerti fanno riferimento agli strumenti per la ricerca attiva del lavoro, opportunità occupazionali, possibili sbocchi lavorativi, incontri, programmi di sostegno e finanziamento su iniziative di autoimprenditorialità; la valutazione di proposte di lavoro, la trasmissione di candidature, la consultazione della bacheca delle offerte e dei siti internet utili per l'intermediazione, corsi formativi su tematiche di interesse, colloqui individuali; attivazione di tirocini extracurriculari, visite aziendali, definizione del profilo personale e professionale, individuazione di eventuali fabbisogni formativi, la redazione del curriculum vitae e della lettera motivazionale da

presentare alle aziende, lo sviluppo di un piano d'azione per la ricerca di un lavoro.

Career Day, Recruiting day, eventi di settore

Il Servizio Placement organizza, inoltre, in collaborazione con le aziende, workshop, incontri di presentazione delle realtà occupazionali, career day e recruiting day. Si tratta di eventi che offrono importanti opportunità ai partecipanti, come consegnare il proprio curriculum vitae direttamente nelle mani dei recruiter e, a volte, anche di svolgere un vero colloquio di lavoro. Attraverso queste occasioni di incontro e confronto con le realtà aziendali, i laureandi/laureati arricchiscono il proprio bagaglio esperienziale maturando altresì una formazione in termini di approccio al mondo del lavoro e una maggiore consapevolezza della spendibilità trasversale del titolo conseguito. Career day e Recruiting day, in alcuni casi, sono riservati a un particolare settore professionale, in altri sono aperti a tutti i laureati dell'Università di Foggia. Qualunque sia la tipologia di evento il Servizio Placement organizza gli incontri con la massima professionalità assicurando un'adeguata accoglienza alle aziende, ma anche offrendo utili suggerimenti ai candidati. Salvo casi eccezionali, il Servizio Placement organizza gli incontri dando la possibilità ai laureandi/laureati di iscriversi comunicando con un congruo preavviso le informazioni sull'azienda protagonista dell'evento.

L'Università sostiene, inoltre, progetti finalizzati a sostenere iniziative giovanili sull'autoimprenditorialità. Nell'anno 2022, e fino ad oggi, sono stati organizzati vari eventi elencati nell'allegato 4 di questa stessa scheda

Servizi placement su piattaforma Almalaurea

Uno dei canali utilizzato dalle aziende per la veicolazione di opportunità a studenti e laureati dell'Università di Foggia è la bacheca annunci di stage e lavoro su piattaforma Almalaurea. La bacheca prevede funzionalità operative dedicate a studenti, laureandi, laureati e aziende oltre a un sistema di reportistica per l'ufficio che permette di monitorare l'utilizzo dello strumento da parte di tutti i target coinvolti.

Servizi placement su piattaforma UNIPLACEMENT

La piattaforma dedicata al Placement dell'Ateneo Dauno, promuove lo scambio tra cultura d'impresa e mondo accademico, favorendo l'inserimento di laureandi e laureati nel mondo delle professioni, grazie ad un vero e proprio network di aziende accreditate.

Nel 2022 hanno aderito 67 nuove aziende. Sono presenti ad oggi in piattaforma n. 182 aziende in totale. Il numero dei laureati/studenti iscritti in piattaforma nel 2022 ammonta a circa 1375. Ad oggi nel 2023 altri 97 studenti hanno proceduto ad iscriversi. In totale sono presenti in piattaforma circa 2800 studenti.

Progetti in collaborazione con Enti e Istituzioni

Il Servizio promuove e partecipa ai progetti promossi dal Ministero del Lavoro, dalla Regione Puglia e da Enti/Istituzioni varie. Grazie alla stipula di convenzioni con aziende pubbliche e private, operanti nei principali settori di interesse dell'offerta formativa, è stato possibile promuovere lo svolgimento di numerosi stage e tirocini formativi in un'ottica di integrazione tra mondo accademico e tessuto imprenditoriale. Le linee di indirizzo e gli obiettivi delle politiche sul lavoro permettono sinergie tra progetti e linee di finanziamento. In particolare, diversi interlocutori istituzionali a livello centrale e regionale stanno cercando sempre più di dialogare e sintonizzarsi sulle priorità e il sostegno dell'occupazione. In alcuni casi sugli stessi obiettivi intervengono con diverse misure di sostegno rivolte ai diversi destinatari/beneficiari. In continuità con i precedenti progetti, il Servizio Placement ha portato avanti nuovi obiettivi e azioni nell'ambito delle opportunità declinate dagli enti promotori.

Attivazione di tirocini extracurriculari

Il Servizio Placement gestisce l'attivazione di tirocini di orientamento extracurriculari finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro.

Attivazione di tirocini di adattamento

Il Servizio Placement nel 2022 ha supportato l'area medica nella gestione ed attivazione di tirocini di adattamento di studenti stranieri che hanno conseguito titoli accademici in area medica all'estero, sulla base di una convenzione siglata con il Ministero della Salute.

Servizi web, mailing, social network, materiale informativo

Sul sito di Ateneo la sezione web dedicata al Placement si articola in varie sottosezioni dedicate a strumenti e servizi di orientamento on-line e off-line. Le pagine sono articolate e organizzate per target di accesso (studenti/laureati – aziende – docenti). Ad esse si affiancano pagine web ad accesso generico, rivolte a tutti i target potenzialmente interessati, e pagine temporanee con contenuto visualizzabile solo in determinati periodi dell'anno, in concomitanza con eventi e iniziative specifiche. Il servizio di direct mailing è nato per segnalare a studenti e laureati iniziative di recruiting, orientamento al lavoro ed accompagnare studenti e laureati alla consultazione costante delle offerte di stage e lavoro.

Link inserito: https://uniplacement.unifg.it/

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

11/06/2023

Il Corso di Studio in PTC all'interno del Dipartimento riveste un ruolo di collegamento con il territorio per le attività relative alla valorizzazione del Patrimonio Culturale, in un continuo interscambio che si manifesta attraverso convegni, conferenze pubbliche, laboratori ecc.
All'interno della programmazione del Dipartimento, il Corso di PTC svolge molteplici e diversificati eventi che riguardano Attività di Comunicazione interne al Dipartimento attraverso l'organizzazione di seminari, conferenze e workshop svolte presso le nostre strutture che abbiamo definito: "Il Dipartimento al centro del Territorio"
Tutte le attività sono consultabili al link:
https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-dipartimento-al-centro-del-territorio
I docenti partecipano inoltre ad attività rivolte al territorio ed a strutture esterne che rientrano nel concetto di : "Il Territorio al centro del Dipartimento"
"Attività di Comunicazione esterne al Dipartimento" che riguardano eventi di ambito non strettamente accademico alle quali partecipano docenti e ricercatori del Dipartimento, finalizzati alla presentazione delle ricerche presso altre istituzioni ed alla comunità
• Seminari, conferenze, dibattiti
• Trasmissioni televisive, interviste
• Presentazioni libri
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/terza-missione/public-engagement/il-territorio-al-centro-del-dipartimento

QUADRO B6 | Opinioni studenti

13/09/2023

- Analisi delle opinioni degli studenti
Le opinioni degli studenti, espresse attraverso la compilazione di un apposito questionario dedicato al processo formativo e alla generale impostazione, organizzazione e andamento del corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale, manifestano una valutazione assolutamente positiva del corso e dell'efficacia del suo iter didattico.
E' stato raccolto un numero statisticamente significativo di opinioni di iscritti frequentanti (197), le quali esprimono giudizi decisamente favorevoli (v. PDF allegato), con indici sostanzialmente omogenei, sia rispetto alle singole domande proposte sia l'articolazione fra le varie sezioni di quesiti (Insegnamento-Docenza-Interesse-Organizzazione-Lezioni); le percentuali di valutazioni positive oscillano infatti fra 87,31 e 95,94, corrispondenti a valori medi fra 3.51 e 3.78 (su una scala di 4); essi inoltre si distribuiscono con medie sostanzialmente uniformi fra le voci "Insegnamento" (% positiva sui totale 92.79 - valore medio 3. 67), "Docenza" (93.74 % - v.m. 3. 72); "Interesse" (91.88% - v.m. 11.31) e "Organizzazione" (93.15% v.m. 3.65).
Solo i valori relativi alle "Lezioni in presenza" risultano leggermente inferiori (89.95 , v. m. 3.56), rispetto alle categorie succitate.
I valori complessivi e totali di 3.67 (92.71%) collocano così il Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia in una fascia medio/medio-alta all'interno della graduatoria dei corsi di studio della classe L-2 a livello nazionale, in cui valori massimi si muovono intorno al punteggio di 3.75.
Livelli di apprezzamento leggermente inferiori, seppur sempre di grado ampiamente favorevole sono stati espressi dagli studenti non frequentanti % positiva complessiva su totale valore medio complessivo di 84% , v.m. 3.36 (valori a livello nazionale oscillanti fra 3.20 e 3.60).
Anche per quanto riguarda l'opinione degli studenti frequentanti rispetto agli insegnamenti impartiti nel Corso e ai relativi docenti titolari si riscontrano pareri estremamente favorevoli, con valutazioni tutte superiori ai 3 punti, ma in maggioranza collocati in un segmento di punteggio fra 3.75 e 3.93 (con corrispondenti percentuali positive di giudizi favorevoli sul totale delle risposte, prevalentemente oscillanti fra il 96% e il 100. Pure in questo caso invero, si riscontrano livelli di apprezzamento in parte inferiori nelle opinioni degli studenti non frequentanti
- Azioni e iniziative suscitate e suggerite dall'analisi delle opinioni degli studenti

Il Gruppo di assicurazione della qualità del CdS in Patrimonio e Turismo Culturale ha già effettuato nel corso dell'ultimo anno accademico, un'esperienza di consultazione diretta degli studenti, in risosta alla già avvertita esigenza di approfondire e dettagliare i dati emersi dai questionari, attraverso forme più dialettiche e discorsive di relazione fra le parti.
Si intende proseguire su questa strada incrementando gli incontri "plenari" docenti/studenti del corso (o anche GAQ-studenti), sia in presenza che in remoto.
Quanto ad alcune osservazioni degli studenti sulla disponibilità e adeguatezza delle aule (mentre per gli spazi laboratoriali, di studio e ricerca viene espressa soddisfazione, non direttamente dipendenti dal Corso, il Gaq del Corso sensibilizzerà gli organi di Dipartimento.
Si è inoltre avviata una riflessione sullo scarto, pur non notevolissimo, delle opinioni degli studenti, frequentanti e non frequentanti (nel secondo caso con valutazioni meno positive); si pensa a incontri da remoto con gli studenti non frequentanti che affrontino le specifiche tematiche inerenti la condizione dell'impossibilità della frequenza costante e continua
Ha preso anche il via un ragionamento, all'interno del GAQ, mirato a ridurre il comunque già limitato scarto nella valutazione degli insegnamenti dei singoli docenti, attraverso incontri fra i docenti stessi referenti o comunque titolari di una docenza, in particolare con l'intento di individuare eventuali argomenti, temi, approcci metodologici comportanti e implicanti potenziali difficoltà di avvicinamento da parte degli studenti.

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Opinione degli studenti

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

13/09/2023

Il corso di Patrimonio e Turismo Culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia è al suo terzo anno di attivazione e non ha quindi ancora laureato studenti; le prime proclamazioni sono previste nelle prossime sessioni di laurea.

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

13/09/2023

Il corso di laurea triennale in Patrimonio e Turismo Culturale del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia, nel 2022 ha segnato un incremento delle immatricolazioni rispetto all'anno precedente, percentualmente significativo sia per quanto riguarda gli avvii di carriera (+10,8%) al primo anno sia gli immatricolati puri (+15.88; per gli immatricolati puri l'aumento è anche apprezzabile dal punto di vista strettamente numerico: da 17 a 27).
Questo risultato permette al corso, al suo III anno di attivazione di raggiungere finalmente una "massa critica" studentesca (di quasi un centinaio di unità, seppure ancora inevitabilmente inferiore rispetto a corsi di studio analoghi in altri atenei, di maggiore anzianità e bacino), per impostare più articolati e solidi percorsi formativi e articolati itinerari didattici.
- Analisi degli Indicatori della Didattica
Tali iscritti inoltre sono in maggior parte certificati come regolari ai fini del CSTD, così come in aumento, fra questo gli immatricolati puri).
In aumento particolarmente significativo, inoltre, la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s. (dato anno 2021) riavvicinando, e quasi riallineando, il corso riguardo a questo indicatori ai valori medi per gli atenei della stessa area geografica.
Pur se diminuito percentualmente rispetto all'anno 2021, il corso mantiene la prerogativa, già verificata negli anni precedenti, di un valore di iscritti provenienti da altre regioni superiore alla media degli atenei della stessa area geografica
- Analisi di ulteriori indicatori per la valutazione della didattica
I dati percentuali su un'ampia gamma di indicatori segnano e misurano significativi miglioramenti e progressi del corso: notevoli sono infatti gli incrementi (dati disponibili al 2021) nella percentuale di
- CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire……..: 40,8%; +19,3%;
-studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio…….: 88,2%; +45,8%;
-studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno al 20 CFU al I anno…….: 58,8%; +20,8%;
-studenti che proseguono al II anno dello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno…….: 64,7%; +34.4%;
-studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno…….: 29,4%; +17,3%;
-studenti che proseguono al II anno nello stresso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno……..: 29,4%; +17,3%;
Il chiaro miglioramento di questi dati rispetto all'anno precedente ha fatto sì che i valori degli indicatori appena elencati abbiano raggiunto livelli superiori a quelli medi dell'area geografica di riferimento
Anche il rapporto percentuale delle ore di docenza erogata da docenti a tempo indeterminato e determinato, tipo a e B, sul totale delle ore di docenza si muove intorno al valore medio dell'area geografica di riferimento, mentre non altrettanto si verifica ancora per il rapporto iscritti/docenti complessivo e per il primo anno, peraltro in quadro di tendenziale e progressivo riequilibrio.
Il corso ha invece raggiunto l'importante traguardo della percentuale del 100% dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base o caratterizzante per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento.
- Analisi complessiva e d'insieme e azioni conseguenti
I dati sulle immatricolazioni e sull'avvio percorso, in crescita rispetto all'anno precedente, dimostrano la buona attrattività raggiunta del corso e ormai il suo consolidamento e la sua stabilizzazione, a tre anni dalla sua attivazione, nel panorama dell'offerta formativa del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Foggia.
I numeri su immatricolati e iscritti invero rimangono ancora inferiori ai valoro medi dell'area geografica di riferimento. Questo dato trova parziale spiegazione nella "gioventù" del corso, rispetto ad altri omogenei, di più antica istituzione, e nell'estensione contenuta del suo bacino d'utenza. Tuttavia l'esigenza di una potenziale allargamento di tale bacino costituisce priorità per il corso. In tale senso, si intende proseguire nell'opera, già intrapresa negli anni precedenti, di orientamento nelle ultime classi della scuola superiore, di attivazione di PCTO, di "open-days" e di tutorato. A questo proposito, va segnalato che il Cds di Patrimonio e Turismo Culturale ha presentato un progetto POT, insieme ad altre

trenta Cds in Beni Culturali, che ha appena ottenuto valutazione positiva e finanziamento per tutorati dedicati
Il Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale ha inoltre già adottato, nel corso dell'ultimo anno accademico, misure per migliorare la propria attrattività e rispondenza ai requisiti al bagaglio formativo pregresso e ai requisiti in possesso dei potenziali immatricolandi: in particolare esso ha ridenominato i curricula in cui si articola l'iter didattico (or Patrimonio e Turismo Culturale - Beni Archeologici e Patrimonio e Turismo Culturale - Beni Artistici e Demoetnoantropologici). Questa nuova formulazione deriva appunto da un'attenta analisi dei percorsi formativi delle scuole superiori e degli interessi e delle aspettative conoscitive manifestate dagli studenti iscritti negli anni accademici precedenti.
Informazioni notevolmente positive provengono dagli indicatori iC01-iC03 e iC13-iC16bis, i quali, inoltre, raggiungono tutti punteggi superiori alla media dell'area geografica di riferimento; essi riflettono, infatti, una maggiore regolarità e puntualità maturata dagli studenti nell'acquisizione dei crediti. Questo dato potrà essere ulteriormente dettagliato e analizzato, attraverso l'avvio di una più sistematica e dettagliata rassegna analitica dei voti medi e delle varianze negli esami e prove di verifica, che il GAQ del corso di studio, in collaborazione con le segreterie, intende avviare nel prossimo futuro.
Un elemento di fragilità del corso è, in effetti, costituito dalla sostanziale assenza di significative esperienze di internalizzazione. Questo limite deriva in parte da motivi extra didattici ed extracurricolari, trovando ragione nella difficoltà di sostenere lo sforzo economico integrativo per i periodi di formazione all'estero; tuttavia il GAQ del Cds intende sensibilizzare e sollecitare gli studenti rispetto a questa lacuna del loro processo formativo e a questa debolezza del Corso di Studio anche attraverso incontri informativi sui progetti Erasmus e consimili e illustrativi delle sedi estere convenzionate e attivando un sostegno specifico da parte dei tutori.

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

15/09/2023

Il corso di Patrimonio e Turismo Culturale, al suo terzo anno di attivazione non ha ancora proclamato i suoi primi laureati.

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

15/09/2023

Il Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale, nell'ambito della più generale attività del Dipartimento di Studi Umanistici, ha stipulato convenzioni di tirocinio con un corposo gruppo di enti ed istituzioni I soggetti convenzionati, che si muovono fra l'ambito pubblico e quello privato, da Enti e Istituzioni Statali e Locali operanti nel campo della tutela dei beni Culturali (Soprintendenze, Musei, Parchi Archeologici, etc.), a Fondazioni e Istituti Culturali, a uffici addetti ai BB. CC. (nei Comuni, nelle istituzioni religiose, etc.) a società e aziende operanti nel campo delle professioni archeologiche, nell'informatica applicata agli stessi BB.CC. e nel settore delle attività turistico-culturali. A tali stages si aggiungono i tirocini effettuati presso le strutture di attività pratico-operative dello stesso dipartimento, a più spiccata caratterizzazione pratico-operativa (laboratorio di Archeologia, Cartografia, etc.)
Inoltre il numero di studenti che ha concluso i propri stages è ormai statisticamente apprezzabile e rilevante; pertanto i giudizi dei tutor di questi Enti, Istituzioni, Società, etc., combinati con le relazioni degli studenti stessi consentono di estrapolare informazioni sugli andamenti dei tirocini stessi.
Tali testi tratteggiano un quadro positivo dei tirocini effettuati, che si sono rilevati appropriati e adeguati per l'avvicinamento a metodi e impostazioni operative, di prospettive progettuali (articolate per fasi e obiettivi), per la conoscenza di ambienti e gruppi di lavoro, per l'acquisizione di abilità e competenze preliminari, completate da esperienze pratiche, operative.
Dalle stesse relazioni tutorali e studentesche traspaiono talora alcune difficoltà e ritardi, invero soprattutto di carattere logistico più che riguardante il nucleo stesso dei tirocini.
Il Gruppo di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio in Patrimonio e Turismo Culturale si ripropone peraltro di avviare consultazioni specifiche (anche attraverso questionari) con gli enti e le aziende ospitanti gli studenti per più dettagliati e approfonditi scambi dialettici sulle attività di tirocini, che vadano oltre la relazione tutorale.

QUADRO D1 | Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

11/06/2023

Come dichiarato nello Statuto, l'Università di Foggia promuovere l'alta qualità delle proprie attività, sia nella didattica che nella ricerca scientifica, e persegue questo obiettivo valutandone il conseguimento.
L'Università di Foggia, infatti, in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in tema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano e con quanto indicato nei documenti ANVUR in materia, pianifica e gestisce i processi formativi e di ricerca ispirandosi alla logica del miglioramento continuo.
Per realizzare tale obiettivo, gli Organi di governo attuano la pianificazione strategica integrandola con un sistema di assicurazione della qualità attraverso il quale individuano attori, funzioni e responsabilità.
Le responsabilità nella Assicurazione della Qualità sono collegate a quelle politiche e quindi spettano principalmente al Rettore a livello di Ateneo, in quanto ne presiede gli Organi di Governo, al Direttore per il Dipartimento e al Coordinatore per il Corso di Studio.
La politica per la qualità è deliberata dagli Organi di Ateneo e viene attuata e garantita da una funzione consultiva, svolta dal Presidio della Qualità (PQA), ed una attività di valutazione, realizzata prevalentemente ex-post, da parte del Nucleo di Valutazione.
Le funzioni, i compiti e le responsabilità degli Organi (Rettore, Consiglio di Amministrazione, Senato Accademico, Nucleo di Valutazione, Direttore Generale) e delle Strutture (Dipartimenti, Facoltà, Corsi di studio, etc) dell'Ateneo sono definite nello specifico nello Statuto, mentre quelle del PQA nel suo Regolamento di funzionamento. Ulteriori specifiche funzioni, compiti e responsabilità, in particolare del Nucleo di Valutazione e delle Commissioni Paritetiche docenti- studenti, sono anche definite nel decreto AVA e nei documenti ANVUR.
La struttura organizzativa e le responsabilità per l'AiQ a livello di Ateneo sono descritte in allegato.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Struttura organizzativa e responsabilita' a livello di Ateneo

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/06/2023

Il CdS in Patrimonio e Turismo Culturale, d'intesa con il Dipartimento di Studi Umanistici, si propone un perfezionamento continuo dei processi formativi e un potenziamento dei suoi standard qualitativi, attraverso un sistematico e periodico monitoraggio dei servizi offerti e dei relativi risultati. In quest'ottica e alla luce di queste finalità, l'attività del CdS è orientata alla costante verifica dei processi relativi alla formazione (organizzazione delle diverse attività didattiche, programmi di studio, calendario delle lezioni, degli esami e delle sedute di laurea), proponendo, pianificando e cercando di attuare eventuali azioni correttive anche nei processi di gestione.
Sulla scorta dei parametri, degli indicatori e dei criteri individuati dall'ANVUR, l'intero processo di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento delle attività didattiche programmate ed erogate è in seno al CdS, il quale ha strutturato un sistema di Assicurazione interna della Qualità, sotto la supervisione del referente del CdS, volto ad assicurare un elevato standard del processo formativo. L'organizzazione e le responsabilità del GAQ a livello del CdS in Patrimonio e Turismo Culturale sono di seguito indicate.
Referente del CdS: Pasquale Favia (Presidente del Gruppo AQ)
Compiti. Segue la progettazione, lo svolgimento e la verifica (riesame) del percorso formativo; assicura lo svolgimento delle attività del processo AVA nei modi e tempi indicati dal Presidio della Qualità di Ateneo per il corretto rispetto delle fasi del processo stesso; è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS.

Consiglio di Dipartimento
Componenti: tutti i docenti del Dipartimento; rappresentanti del personale T.A.; rappresentanti degli studenti
Compiti. Approva il progetto formativo del CdS e le sue revisioni; delibera la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; delibera la Revisione della Scheda SUACdS; approva la scheda di monitoraggio e il Rapporto di Riesame; stabilisce la numerosità degli accessi; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame.
Gruppo Assicurazione Qualità (GAQ)
Componenti: Pasquale Favia (Presidente); docenti: Luisa Maria Sterpeta Derosa, Silvia Evangelisti, Maria Luisa Marchi, Maria Turchiano; rappresentante degli studenti: Giuseppe Iacomino; supporto amministrativo: Alessandro Tarantino.
Compiti. Affianca il Coordinatore/Referente del CdS nell'esercizio delle sue funzioni; esamina le richieste di CFU per le attività formative (convegni, seminari, summer school, ecc.) ed esprime un parere, da esporre all'approvazione del Consiglio di Dipartimento; propone al Consiglio di Dipartimento la copertura degli insegnamenti previsti nei piani di studio; elabora il progetto formativo del Corso di Studio; mette in opera le attività di progettazione e di svolgimento del progetto formativo (consultazione delle parti sociali; definizione degli sbocchi professionali e occupazionali; definizione dei risultati di apprendimento attesi; formulazione dei piani di studio; individuazione dei requisiti di accesso e delle modalità di verifica; proposizione dei calendari delle attività e delle verifiche; redazione del regolamento didattico; monitoraggio della corrispondenza dei programmi di insegnamento agli obiettivi della formazione); analizza i dati messi a disposizione dalle Segreterie di Dipartimento e dagli uffici di Ateneo, in merito all'andamento del Corso di Studio (ingresso, percorso, uscita), all'esperienza dello studente (informazioni dei questionari degli studenti e docenti), accompagnamento al mondo del lavoro (occupabilità, contatti con imprese) e individua i punti di forza e i punti di debolezza del processo formativo, proponendo azioni correttive; garantisce la corretta Compilazione della Scheda SUA-CdS; analizza e valuta i contenuti riportati nella Scheda SUA-CdS, per segnalarne eventuali problemi e criticità; garantire le attività di monitoraggio e di riesame e la compilazione dei relativi Rapporti; attua, per la parte di propria competenza, le azioni correttive segnalate nella scheda di monitoraggio e nel Rapporto di Riesame; monitora la disponibilità delle infrastrutture e dei servizi di contesto e segnalare eventuali carenze.
Commissione Didattica Paritetica
Componenti: Barbara De Serio (Presidente), docenti: Alessandra Beccarisi, Leonardo Carlucci, Danilo Leone, Francesca Sivo; rappresentanti degli studenti: Emanuele Bruno, Gaetana Di Biase, Roberta Maglione, Aurora Russo, Giovanni Scardi.
Compiti: svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e del personale tecnico-amministrativo; individua gli indicatori per la valutazione dei risultati delle attività didattiche e di servizio agli studenti da parte dei docenti; formulare proposte di miglioramento della qualità dei CdS; formula pareri su attivazione e soppressione di CdS; redige annualmente una relazione da trasmettere al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità e ai Corsi di Studio.
Ulteriori funzioni sulla Commissione Paritetica di Dipartimento sono indicate nell'articolo 41 dello Statuto dell'Università degli Studi di Foggia (https://www.unifg.it/it/ateneo/normativa-e-bandi/normativa/statuto) e nel Regolamento per la disciplina della composizione e delle funzioni della Commissione Didattica Paritetica Docenti-Studenti (https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica-commissione-didattica-paritetica). Si veda anche: https://www.unifg.it/it/ateneo/identita-e-storia/assicurazione-della-qualita/relazioni-commissioni-paritetiche-docenti-studenti
Commissione Tirocini
Componenti: Anna Grazia Lopez (Presidente), docenti: Barbara De Serio, Maria Luisa Marchi, Antonella Catone, Maria Loco; rappresentante degli studenti: Roberta Maglione.
Compiti: definisce i criteri per la selezione degli Enti idonei all'espletamento dell'attività di tirocinio; compila e aggiorna un elenco delle strutture ospitanti gli studenti tirocinanti; prende contatti con gli Enti che non hanno ancora stipulato una convenzione con l'Università, al fine di valutare l'effettiva possibilità di stipularla e mantenere i contatti con gli Enti convenzionati, per verificare la reale idoneità a ospitare studenti tirocinanti; esprime periodicamente una valutazione sulle Strutture Ospitanti (in caso di giudizio negativo la Commissione ha il dovere di espungere tale strutture dall'elenco degli Enti ospitanti e di esprimere agli uffici preposti dell'Ateneo parere negativo al rinnovo della convenzione stipulata), approva i progetti formativi di tirocinio; esamina le varie richieste degli studenti; assegna gli studenti, tenuto conto delle richieste da loro espresse e compatibilmente con le possibilità offerte, agli Enti ospitanti; approva l'indicazione del tutor esterno proposta dall'Ente ospitante; riconosce i crediti maturali al termine dell'attività di tirocinio; esprime la valutazione sull'attività di tirocinio svolta, sulla base di una relazione scritta del tutor interno, di una del tirocinante e di una del tutor esterno; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi educativi, le attività di tirocinio svolte nell'ambito di progetti di mobilità degli studenti, riconosciuti dalla UE, e del servizio civile; riconosce, previa verifica della congruenza degli obiettivi

educativi, le attività lavorative svolte e rigorosamente comprovabili attraverso adeguata certificazione, in quanto equiparabili o sostitutive del tirocinio.
Link inseriti: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/organi/commissioni; https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/tirocini
Elenco degli Enti convenzionati con il Dipartimento per il tirocinio: https://www.studiumanistici.unifg.it/sites/st06/files/2022-02/elenco_convenzioni_tirocinio_dipartimento_distum.pdf
Commissione Unica Pratiche studenti
Componenti: Angela Di Benedetto (Presidente), docenti: Alessandra Altamura, Sergio Bellantonio, Caterina Celeste Berardi, Antonio Rosario Daniele, Raffaele Di Fuccio, Roberto Goffredo, Manuela Ladogana, Giovanni Antonio Palumbo, Silvia Mei, Francesco Sulla, Antonella Tedeschi; supporto amministrativo: Maria Iacovelli.
Compiti: Esaminare le pratiche studenti per il riconoscimento delle carriere pregresse.
In allegato il link dell'attività della Commissione Unica Pratiche Studenti
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/studenti/servizio-management-didattico/riconoscimento-crediti

Descrizione link: Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

11/06/2023

Il Dipartimento di Studi Umanistici e il CdS, rappresentato dalle Commissioni che ne perseguono obiettivi e finalità di monitoraggio e controllo, di concerto con gli organi centrali dell'Ateneo e, in particolare, con il Presidio della Qualità di Ateneo, programmano le scadenze relative all'attuazione dei processi per la assicurazione della Qualità, ciascuno per le parti di propria competenza. La programmazione riguarda il monitoraggio della domanda di formazione, la definizione degli obiettivi e dei risultati della formazione, la progettazione del percorso formativo, l'organizzazione dell'erogazione delle attività didattiche e dei servizi di contesto, la raccolta ed elaborazione dei dati relativi al percorso formativo, la stesura delle relazioni e la formulazione di indicazioni per l'autovalutazione, l'individuazione delle criticità e delle azioni di miglioramento da intraprendere.
Il CdS svolge una attenta attività di monitoraggio per l'analisi dei percorsi di studio e dei risultati degli esami; non è stato ancora messo in campo il monitoraggio degli esiti occupazionali perché è di recente istituzione e il 2022-23 è il terzo anno di attivazione. Nell'ambito delle riunioni del GAQ sono stati dedicati momenti specifici al confronto sui risultati emersi dall' esame dei percorsi di studio, dei risultati degli esami, per monitorare la validità del percorso di formazione proposto dal CdS, valutare la sua efficacia, garantire il più possibile l'aggiornamento disciplinare e prevedere eventuali azioni correttive e migliorative da intraprendere. Parte integrante di questo processo di valutazione e autovalutazione è stato il confronto con gli studenti e il coinvolgimento delle parti sociali e delle rappresentanze territoriali; analogamente è stato consultato il Comitato di Indirizzo. Momenti di riflessione sono stati dedicati anche a una eventuale revisione dei percorsi formativi, sia in relazione a una offerta formativa più aggiornata, sia in rapporto all'adozione di metodologie e di strumenti didattici più aderenti e funzionali alla diversificazione degli obiettivi formativi dei diversi insegnamenti.
Le riflessioni effettuate in seno al gruppo sono state fondamentali per l'elaborazione di correttivi e miglioramenti ai percorsi didattici-formativi formalizzati nel Regolamento Didattico 2°23-2024
Sono stati analizzati gli indicatori relativi agli avvii delle carriere degli studenti e al numero degli immatricolati puri, da cui sono emersi una buona capacità attrattiva anche oltre il contesto regionale, rallentando l'esodo dei nostri giovani verso altre università; una alta percentuale delle ore di docenza impartite sia dai docenti a tempo indeterminato che dei ricercatori tempo determinato, segno di una piena rispondenza del corpo docente di ruolo rispetto alle esigenze didattiche; una piena coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo.
Non sono stati analizzati e monitorati gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, e/o confrontati con quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale perché, come detto, il corso è stato istituito nel 2020-21 ed è attualmente al terzo anno di attivazione.

Le diverse attività e le scadenze principali sono concordate dal GAQ che si riunisce in genere con cadenza bimestrale, sulla base di un calendario ipotizzato annualmente e soggetto a possibili variazioni. La convocazione è ufficialmente

notificata dal presidente ai componenti del GAQ con una mail a cui è allegata eventuale documentazione utile alla discussione. La composizione è ristretta ai soli componenti o, in relazione a specifiche necessità, estesa a tutti i docenti del corso. Le scadenze rispecchiano le attività richieste durante l'anno accademico. I verbali delle riunioni sono trasmessi al Consiglio di Dipartimento e pubblicati sul sito nella sezione Qualità della ricerca.

Il Gruppo Assicurazione della Qualità, in relazione ai processi indicati nel documento del Sistema di Assicurazione della Qualità della didattica e alle relative scadenze (https://www.unifg.it/sites/default/files/2021-06/sistema_assicurazione_qualita_didattica_unifg_7_2017_.pdf), programma le seguenti attività nel corso dell'Anno Accademico:

• Analisi della relazione CPDS; esame relazione AVA: gennaio. Il GAQ esamina i dati contenuti nella relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti presentata in Consiglio di Dipartimento e si confronta sulla relazione AVA del Nucleo di Valutazione.
• Esame delle opinioni degli studenti e dei laureati: febbraio-marzo/luglio-settembre. Il GAQ analizza i questionari sulle opinioni degli studenti del primo (febbraio-marzo) e del secondo semestre ed esamina le opinioni dei laureati (luglio-settembre); i risultati vengono discussi in Consiglio di Dipartimento.
• Pianificazione e organizzazione delle attività del primo e del secondo semestre. Le riunioni sono sia in composizione ristretta al GAQ, sia allargate a tutti i docenti del Corso di Studi: settembre (primo semestre), gennaio-marzo (secondo semestre).
• Consultazione con le Parti Interessate e riunione con i Comitati di Indirizzo: febbraio-marzo. Tali attività coinvolgono tutti i docenti del Corso di Studi.
• Validazione delle schede di insegnamento: marzo-aprile.
• Compilazione SUA – CdS: aprile-maggio (fase 1); luglio-settembre (fase 2). Queste attività interessano, in particolare, il GAQ che elabora la scheda e pianifica riunioni operative in composizione ristretta, coinvolgendo anche tutti i docenti del Corso di Studio e gli enti e le associazioni territoriali.
• Attività di orientamento in ingresso. Le attività sono svolte da tutti i docenti del Corso di Studi: marzo-giugno.
• Analisi dati del cruscotto ANVUR: giugno-novembre.
• Eventuali modiche ordinamento didattico: ottobre.
• Attività di orientamento e placement: ottobre-luglio.
• Monitoraggio efficacia della didattica (insegnamenti, aule, calendario delle lezioni, tutorato, semestralizzazione, programmi, ecc…): luglio.

I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR. A tal riguardo il GAQ predispone un calendario delle proprie riunioni, attualmente fissato sino a marzo 2024:
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq

QUADRO D4 | Riesame annuale

11/06/2023

Il Gruppo Assicurazione della Qualità provvede al Riesame annuale, con la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale relativa all'andamento delle attività del Corso di Studio nell'Anno Accademico precedente. Il monitoraggio è orientato a valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia delle attività formative condotte e delle modalità di gestione del Corso di Studio.
La Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico sono parti integranti del sistema di AQ della didattica e del processo di autovalutazione periodico e sistematico.
Gli indicatori presi in considerazione sono: l'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS, l'esperienza degli studenti e l'ingresso nel mondo del lavoro.
A seguito dell'analisi dei dati e delle informazioni del processo di autovalutazione, è possibile prevedere la programmazione di interventi di miglioramento e di correzione, i cui risultati saranno poi valutati nell'ambito del sistema di

monitoraggio degli anni successivi.
La Scheda di Monitoraggio Annuale così completata viene portata all'attenzione dei docenti del CdS. In questa sede possono emergere ulteriori criticità e azioni correttive da apportare.
Oltre al Monitoraggio annuale, è previsto un Riesame sul medio periodo (3-5 anni), relativo alla validità e all'attualità della domanda di formazione, all'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste ai profili professionali che si intende formare e all'efficacia complessiva delle modalità e del sistema di gestione del CdS.
Le attività per la redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale, con l'illustrazione delle misure adottate nel corso dell'A.A., degli esiti delle azioni correttive intraprese sulla base delle criticità emerse e delle proposte di eventuali modifiche al CdS sono in capo al Coordinatore del CdS, coadiuvato dal Gruppo di Assicurazione della Qualità che può essere integrato anche da docenti, titolari di insegnamenti del Corso di Studi, non afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici.
Il Coordinatore si assicura che la bozza della Scheda venga inviata al Presidio di Qualità di Ateneo per le verifiche previste dal sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo nei tempi e nei modi indicati dallo stesso Presidio.
Il processo di approvazione trova la sua conclusione nella delibera formulata dal Consiglio del Dipartimento di Studi Umanistici e con l'invio all'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo, nei tempi indicati dal MIUR.
Il Gruppo Assicurazione della Qualità programma, nel corso dell'Anno Accademico, le seguenti attività e relative scadenze per la compilazione della scheda di Monitoraggio e del Rapporto di riesame ciclico:
• Analisi della relazione annuale della CPDS: gennaio-febbraio.
• Analisi dei dati SUA-CdS: luglio-settembre.
• Analisi delle opinioni degli studenti: luglio-settembre.
• Monitoraggio delle azioni correttive previste nel precedente riesame: settembre-ottobre-novembre.
• Analisi della Relazione AVA del Nucleo di Valutazione: novembre.
• Redazione bozze schede di monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame ciclico: ottobre-dicembre.
• Revisione bozze schede di monitoraggio ed eventuale Rapporto di Riesame ciclico, alla luce delle indicazioni del PQA ed invio al CDD per l'approvazione: dicembre.
I periodi di attività sono indicativi e potrebbero variare in funzione delle scadenze definite dall'Ateneo, dall'ANVUR o dal MUR. A tal riguardo il GAQ, come già ricordato, predispone un calendario delle proprie riunioni.
Link inserito: https://www.studiumanistici.unifg.it/it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/gruppi-aq/patrimonio-e-turismo-culturale-gruppo-aq

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso di studio

QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di FOGGIA
Nome del corso in italiano	PATRIMONIO E TURISMO CULTURALE
Nome del corso in inglese	CULTURAL HERITAGE AND TURISM
Classe	L-1 - Beni culturali
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/patrimonio-e-turismo-culturale
Tasse	https://www.unifg.it/it/servizi-e-opportunita/segreterie-online/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FAVIA Pasquale
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della formazione
Struttura didattica di riferimento	STUDI UMANISTICI. LETTERE, BENI CULTURALI, SCIENZE DELLA FORMAZIONE (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	[redacted]	DI CESARE	Riccardo	L-ANT/07	10/A	PA	1	
2.	[redacted]	EVANGELISTI	Silvia	L-ANT/03	10/D	PA	1	
3.	[redacted]	FAVIA	Pasquale	L-ANT/08	10/A	PO	1	
4.	[redacted]	LEONE	Danilo	L-ANT/10	10/A	PA	1	
5.	[redacted]	LIBERATORE	Daniela	L-ANT/07	10/A	PA	1	
6.	[redacted]	MANGIALARDI	Nunziamaria	L-ANT/10	10/A	RD	1	
7.	[redacted]	MARCHI	Maria Luisa	L-ANT/09	10/A	PO	1	
8.	[redacted]	RIVERA MAGOS	Victor	M-STO/01	11/A	RD	1	
9.	[redacted]	TURCHIANO	Maria	L-ANT/08	10/A	PA	1	

✔ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
MARTINO	LUDOVICA	ludovica_martino.551956@unifg.it	[redacted]
D'ANTUONO	GIORGIA RITA	giorgia_dantuono.570833@unifg.it	[redacted]
DE CESARE	MATTEO	matteo_decesare.568479@unifg.it	[redacted]
MERAFINA	MARTA	marta_merafina.567939@unifg.it	[redacted]
DEL POZZO	CHIARA	chiara_delpozzo.553688@unifg.it	[redacted]
PASTORE	DESIRÉ	desire_pastore.553996@unifg.it	[redacted]
PATRUNO	ROSSELLA	rossella_patruno.567940@unifg.it	[redacted]
SQUEO	IVAN	ivan_squeo.571321@unifg.it	[redacted]
VESCERA	ROSA CHIARA	rosa_vescera.569160@unifg.it	[redacted]

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DEROSA	LUISA
EVANGELISTI	SILVIA
FAVIA	PASQUALE
IACOMINO (studente)	GIUSEPPE
MARCHI	MARIA LUISA
TARANTINO	ALESSANDRO
TURCHIANO	MARIA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Imperatrice	Fabrizia	fabrizia.imperatrice@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Padalino	Angela	angela.palladino@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Di Martino	Maria	maria.dimartino@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Surdo	Anna	anna.surdo@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Franceschelli	Francesca	francesca.franceschelli@unifg.it	Tutor ai sensi del DL 9 maggio 2003, n. 105
Palmieri	Valerio	valerio.palmieri@unifg.it	Tutor previsti dal regolamento ateneo

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

Sede del corso:Via Arpi n. 176 - 71121 - FOGGIA	
Data di inizio dell'attività didattica	19/09/2023
Studenti previsti	200

Eventuali Curriculum

BENI ARCHEOLOGICI	1069^107^071024
BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI	1069^108^071024

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MARCHI	Maria Luisa	[redacted]	FOGGIA
MANGIALARDI	Nunziamaria	[redacted]	FOGGIA
EVANGELISTI	Silvia	[redacted]	FOGGIA
LEONE	Danilo	[redacted]	FOGGIA
TURCHIANO	Maria	[redacted]	FOGGIA
FAVIA	Pasquale	[redacted]	FOGGIA
LIBERATORE	Daniela	[redacted]	FOGGIA
DI CESARE	Riccardo	[redacted]	FOGGIA
RIVERA MAGOS	Victor	[redacted]	FOGGIA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Imperatrice	Fabrizia	FOGGIA
Padalino	Angela	FOGGIA
Di Martino	Maria	FOGGIA
Surdo	Anna	FOGGIA
Franceschelli	Francesca	FOGGIA
Palmieri	Valerio	FOGGIA

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	1069^170^071024
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*
Numero del gruppo di affinità	1

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	18/07/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	20/01/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/10/2019
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	21/01/2020

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere*

redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NVA, esprime parere favorevole all'istituzione del CdS in Patrimonio e turismo culturale, valutando positivamente le motivazioni alla base della sua istituzione.
La proposta nasce dall'esigenza di restituire la specificità e l'autonomia ed un progetto nuovo al Corso in Beni Culturali, precedentemente inserito nel corso di studi interclasse in Lettere e Beni Culturali, per rispondere alle novità introdotte dai recenti interventi normativi in materia di professionisti dei beni culturali (elenchi nazionali di tali figure professionali) con una riformulazione dei percorsi didattici onde assicurare adeguata formazione per coloro che sono chiamati a rispondere alle nuove esigenze del mondo del lavoro nel campo dei Beni Culturali.
Il CdS di nuova istituzione presenta alcune peculiarità che lo distinguono da analoghe iniziative presenti in Regione e territori limitrofi in quanto punta, in particolare, sulla costruzione di competenze professionalizzanti nel settore delle digital humanities
Si tratta di una proposta che risponde alle esigenze del mercato del lavoro che manifesta un interesse sempre crescente verso professionalità di alto profilo in questo campo, come evidenziato dagli esiti delle consultazioni condotte con le categorie di operatori potenzialmente interessati all'offerta formativa proposta dal CdS. L'analisi della domanda formativa appare pertanto adeguata.
Anche dal punto di vista della progettazione il NVA esprime una valutazione sostanzialmente positiva.
Le competenze corrispondenti ai profili culturali e professionali proposti e alle funzioni lavorative ad essi associate sono descritte in modo adeguato, come pure i risultati di apprendimento attesi e la loro coerenza con le attività formative programmate.
In merito all'esperienza dello studente, il NVA osserva che la descrizione delle attività collegiali dedicate al monitoraggio dell'andamento del CdS e delle modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti è sufficiente e coerente con il Sistema di Assicurazione della Qualità della Didattica di Ateneo e con le indicazioni e le linee Guida del Presidio di Qualità di Ateneo.
Il CdS, è sostenuto da adeguate risorse di docenza e di strutture e risponde ai requisiti previsti dall'all.A del DM n. 6/2019 con le seguenti considerazioni:

a) Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto in quanto le informazioni riconducibili alla parte ordinamentale della SUA-CdS, in scadenza alla data di questa relazione, sono presenti.

b) Docenza: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente, il CdS è sostenuto dai prescritti docenti. Per un SSD di riferimento sarà completata a breve la procedura di reclutamento attualmente in corso.

c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto sulla base di quanto dichiarato dal Dipartimento proponente in quanto il piano didattico contemplerà insegnamenti, anche articolati in moduli, con non meno di 6 CFU.

d) Risorse strutturali: in base a quanto dichiarato dal Dipartimento proponente risultano sostanzialmente adeguate per il funzionamento della didattica tenuto conto anche del fatto che è prevista l'adozione, per tutti i CdS triennali, della modalità blended e che si procederà ad una revisione della planimetria del Dipartimento che consentirà un incremento del numero delle aule.

e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano, al momento, potenzialmente soddisfatti, sulla base dell'analisi compiuta dal NVA sulla SUA-CdS, sulla documentazione presentata dal Dipartimento nonché sulla scorta delle seguenti considerazioni:
- il CdS, come tutti i CdS di Ateneo, dovrà attenersi a quanto previsto dal Sistema
di Assicurazione della Qualità di Ateneo e alle indicazioni fornite dal Presidio della Qualità, tramite apposite Linee Guida, anche in merito alla compilazione annuale della SUA-CdS, della Scheda di Monitoraggio annuale e del Rapporto di Riesame;
- il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è attivo per tutti i CdS di Ateneo e sarà applicato anche all'istituendo CdS, così come avviene per la rilevazione Almalaurea.

In aggiunta agli aspetti appena considerati, e ai fini dell'accreditamento del CdS di nuova istituzione, il NVA ha effettuato ulteriori verifiche della documentazione disponibile seguendo i cri-teri valutativi indicati dalle già citate Linee guida ANVUR, e analizzando i seguenti aspetti:
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS;
2. Analisi della domanda di formazione;
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi;
4. L'esperienza dello studente;
5. Risorse previste;
6. Assicurazione della Qualità.
Alla luce di tali verifiche il Nucleo ritiene che vi possano essere le condizioni per la sussistenza di tutti i requisiti e gli indicatori di accreditamento iniziale.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Relazione NVA CdS di nuova istituzione 2020_2021

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il giorno 21 gennaio 2020, alle ore 12.00, si è riunito il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario per la Puglia, costituito ai sensi dell'art. 3, D.P.R. n. 25 del 27 gennaio 1998, per l'approvazione dell'Offerta Formativa del Sistema Universitario Pugliese.
Il Comitato Universitario di Coordinamento per la Puglia delibera di esprimere parere favorevole in merito all'istituzione del seguente corso di studio:
Corso di Laurea in Patrimonio e Turismo culturale, classe L-1, dell'Università di Foggia.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: VERBALE DELLA RIUNIONE DEL COMITATO REGIONALE DI COORDINAMENTO

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2022	C92301171	**ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI** *semestrale*	M-DEA/01	Docente non specificato		36
2	2022	C92301435	**ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA** *semestrale*	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Riccardo DI CESARE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	36
3	2023	C92301599	**ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA** *semestrale*	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Riccardo DI CESARE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	72
4	2022	C92301172	**ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA** *semestrale*	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Daniela LIBERATORE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	72
5	2022	C92301190	**ARCHEOLOGIA E TOPOGRAFIA DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO** *semestrale*	L-ANT/09	**Docente di riferimento** Maria Luisa MARCHI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ANT/09	36
6	2023	C92301862	**ARCHEOLOGIA MEDIEVALE** *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Pasquale FAVIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ANT/08	72
7	2021	C92300541	**CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI** *semestrale*	L-FIL-LET/04	Antonella TEDESCHI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/04	36
8	2021	C92300543	**ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI** *semestrale*	SECS-P/02	Pasquale PAZIENZA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	SECS-P/02	36
9	2021	C92300547	**LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	IUS/10	Docente non specificato		36

10	2021	C92300548	**LINGUA FRANCESE** *semestrale*	L-LIN/04	Docente non specificato		36
11	2022	C92301191	**MEDIOEVO E COMUNICAZIONE** *semestrale*	M-STO/01	Docente non specificato		36
12	2023	C92301809	**METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA** *semestrale*	L-ANT/10	**Docente di riferimento** Danilo LEONE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/10	72
13	2021	C92300552	**METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE** *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Nunziamaria MANGIALARDI CV *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	L-ANT/10	72
14	2022	C92301175	**MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI** (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) *semestrale*	M-DEA/01	Francesca Maria Nicoletta BASSI		36
15	2022	C92301193	**MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE** (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Maria TURCHIANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/08	36
16	2022	C92301176	**MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA** (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Maria TURCHIANO CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/08	36
17	2022	C92301177	**MOD. I - INSEDIAMENTI E POPOLAMENTO MEDIEVALI** (modulo di ARCHEOLOGIA MEDIEVALE) *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Pasquale FAVIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ANT/08	36
18	2022	C92301178	**MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI** (modulo di ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI) *semestrale*	M-DEA/01	Francesca Maria Nicoletta BASSI		36
19	2022	C92301179	**MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA** (modulo di ARCHEOLOGIA TARDOANTICA E CRISTIANA) *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Maria TURCHIANO CV *Professore*	L-ANT/08	36

					Associato (L. 240/10)		
20	2022	C92301195	**MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI** (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE DEI PAESAGGI) *semestrale*	L-ANT/08	Roberto GOFFREDO *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/10	36
21	2023	C92301827	**MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO** (modulo di ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO-ROMANO) *semestrale*	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Daniela LIBERATORE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	36
22	2022	C92301180	**MOD. II - PAESAGGIO E PRODUZIONI MEDIEVALI** (modulo di ARCHEOLOGIA MEDIEVALE) *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Pasquale FAVIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ANT/08	36
23	2023	C92301808	**MODULO I - LETTERATURA ITALIANA** (modulo di LETTERATURA ITALIANA) *semestrale*	L-FIL-LET/10	Francesco Saverio MINERVINI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	36
24	2023	C92301828	**MODULO II - LETTERATURA ITALIANA** (modulo di LETTERATURA ITALIANA) *semestrale*	L-FIL-LET/10	Francesco Saverio MINERVINI *Professore Associato (L. 240/10)*	L-FIL-LET/10	36
25	2021	C92300553	**MUSEOLOGIA** *semestrale*	L-ART/04	Floriana CONTE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	36
26	2023	C92301814	**PALETNOLOGIA** *semestrale*	L-ANT/01	Luigi COLUCCIA		36
27	2022	C92301437	**PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	IUS/01	Luigi FOLLIERI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	IUS/01	40
28	2022	C92301437	**PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO** *semestrale*	IUS/01	Manolita FRANCESCA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	IUS/01	20
29	2021	C92300554	**PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	M-PED/01	Giuseppe ANNACONTINI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	M-PED/01	36
30	2021	C92300534	**POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E**	SPS/08	Docente non specificato		36

			GESTIONE DEI BENI CULTURALI *semestrale*				
31	2021	C92300535	**STORIA CONTEMPORANEA** *semestrale*	M-STO/04	Stefano PICCIAREDDA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/04	36
32	2022	C92301198	**STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA** *semestrale*	L-ART/03	Floriana CONTE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	36
33	2022	C92301438	**STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE** *semestrale*	L-ART/01	Luisa Maria Sterpeta DEROSA *Ricercatore confermato*	L-ART/01	36
34	2022	C92301182	**STORIA DELL'ARTE MODERNA** *semestrale*	L-ART/02	Floriana CONTE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/02	36
35	2021	C92300544	**STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE ANTICA E MEDIEVALE** *semestrale*	L-ANT/08	**Docente di riferimento** Pasquale FAVIA CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ANT/08	36
36	2021	C92300536	**STORIA GRECA** *semestrale*	L-ANT/02	**Docente di riferimento** Riccardo DI CESARE CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	36
37	2023	C92301818	**STORIA MEDIEVALE** *semestrale*	M-STO/01	**Docente di riferimento** Victor RIVERA MAGOS *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	M-STO/01	36
38	2023	C92301819	**STORIA MODERNA** *semestrale*	M-STO/02	Docente non specificato		36
39	2021	C92300539	**STORIA ROMANA** *semestrale*	L-ANT/03	**Docente di riferimento** Silvia EVANGELISTI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/03	36
40	2022	C92301187	**TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA** *semestrale*	L-ANT/09	**Docente di riferimento** Maria Luisa MARCHI CV *Professore*	L-ANT/09	36

					Ordinario (L. 240/10)		
41	2021	C92300540	**URBANISTICA DEL MONDO CLASSICO** *semestrale*	L-ANT/09	**Docente di riferimento** Maria Luisa MARCHI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ANT/09	36
						ore totali	1644

Curriculum: BENI ARCHEOLOGICI

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Discipline storiche	L-ANT/02 Storia greca ↳ *STORIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/03 Storia romana ↳ *STORIA ROMANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/01 Storia medievale ↳ *STORIA MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/04 Storia contemporanea ↳ *STORIA CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	30	18	18 - 18
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ *CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina	12	6	6 - 6

	↳ *CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *MOD. I - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *MOD. II - ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			42	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria ↳ *PALETNOLOGIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/07 Archeologia classica ↳ *ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA (1 anno) - 12 CFU - semestrale* ↳ *ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA (2 anno) - 12 CFU - semestrale* L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ *MOD. I - ARCHEOLOGIA TARDOANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *MOD. II - ARCHEOLOGIA CRISTIANA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (2 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl* L-ANT/09 Topografia antica ↳ *MODULO I - TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (3 anno) -*	120	84	72 - 84

	6 CFU - semestrale - obbl			
	↳ *MODULO II - TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	↳ *METODOLOGIA E TECNICA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*			
	↳ *METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	↳ *STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	↳ *STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche			
	↳ *ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI ENOGASTRONOMICI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
	↳ *MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			90	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	IUS/01 Diritto privato	48	18	18 - 18 min 18
	↳ *PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale*			

L-ANT/07 Archeologia classica

↳ *ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-ART/01 Storia dell'arte medievale

↳ *STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-ART/02 Storia dell'arte moderna

↳ *STORIA DELL'ARTE MODERNA (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

↳ *MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*

M-PED/01 Pedagogia generale e sociale

↳ *PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

M-PED/04 Pedagogia sperimentale

↳ *TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi

↳ *POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*

Totale attività Affini	18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *BENI ARCHEOLOGICI*:	180	168 - 192

Curriculum: BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI

Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana ↳ *MODULO I - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *MODULO II - LETTERATURA ITALIANA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	6 - 12
Discipline storiche	L-ANT/03 Storia romana ↳ *ELEMENTI DI STORIA DEL MONDO CLASSICO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-STO/01 Storia medievale ↳ *MEDIOEVO E COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* M-STO/02 Storia moderna ↳ *STORIA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	18 - 18

Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca ↳ *CIVILTÀ LETTERARIA GRECA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina ↳ *CIVILTÀ E CULTURA DEI ROMANI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	12	6	6 - 6
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche ↳ *MOD. I - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *MOD. II - ANTROPOLOGIA DEI PATRIMONI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale* M-GGR/01 Geografia ↳ *GEOGRAFIA. MODULO I (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	18	18	12 - 18
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 42)				
Totale attività di Base			54	42 - 54

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/07 Archeologia classica ↳ *MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO GRECO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *MOD. II - ARCHEOLOGIA E CULTURE ARTISTICHE DEL MEDITERRANEO ROMANO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ *ARCHEOLOGIA MEDIEVALE (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl*	84	72	72 - 84

	MOD. I - ARCHEOLOGIA E CULTURE DEL MARE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	MOD. II - ARCHEOLOGIA DEI PAESAGGI E SISTEMI INFORMATIVI TERRITORIALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ANT/09 Topografia antica			
	TOPOGRAFIA DELL'ITALIA ANTICA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			
	ARCHEOLOGIA PUBBLICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	MOD. I - METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	MOD. II - METODOLOGIE E TECNICHE DIGITALI PER IL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			
	STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	L-ART/02 Storia dell'arte moderna			
	STORIA DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale			
	L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea			
	STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU - semestrale			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
	POLITICHE DI VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl			
	Minimo di crediti riservati dall'ateneo: - (minimo da D.M. 48)			
Totale attività caratterizzanti			78	78 - 90

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *VALORIZZAZIONE TURISTICA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE AGROALIMENTARI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* IUS/01 Diritto privato ↳ *PATRIMONIO CULTURALE, MODELLI ORGANIZZATIVI DI VALORIZZAZIONE E DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/07 Archeologia classica ↳ *ARCHEOLOGIA DELLA DAUNIA (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale ↳ *STORIA E ARCHEOLOGIA DELL'ALIMENTAZIONE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *STORIA DELL'ARTE DELL'ITALIA MERIDIONALE MEDIEVALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ *MUSEOLOGIA, CRITICA ARTISTICA E DEL RESTAURO (3 anno) - 6 CFU - semestrale* M-PED/01 Pedagogia generale e sociale ↳ *PEDAGOGIA DEI BENI CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale* M-PED/04 Pedagogia sperimentale ↳ *TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA DEL PATRIMONIO CULTURALE (3 anno) - 6 CFU - semestrale* SECS-P/02 Politica economica ↳ *ECONOMIE E POLITICHE DEI BENI AMBIENTALI E CULTURALI (3 anno) - 6 CFU - semestrale*	54	18	18 - 18 min 18
Totale attività Affini			18	18 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3 - 3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		30	30 - 30

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**	
CFU totali inseriti nel curriculum *BENI ARTISTICI E DEMOETNOANTROPOLOGICI*:	180	168 - 192

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività di base

RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Discipline storiche	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	18	18	-
Civiltà antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	6	6	-
Discipline geografiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia	12	18	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		-		

Totale Attività di Base	42 - 54

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Legislazione e gestione dei beni culturali	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico IUS/10 Diritto amministrativo IUS/14 Diritto dell'unione europea	6	6	-
Discipline relative ai beni storico-archeologici e artistici, archivistici e librari, demoetnoantropologici e ambientali	L-ANT/01 Preistoria e protostoria L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	72	84	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	78 - 90

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18
Totale Attività Affini			18 - 18

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	6	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	3	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 30

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	**180**
Range CFU totali del corso	168 - 192

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti